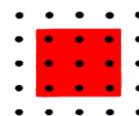




[www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it)



ISMERI EUROPA

## Servizio di attività di valutazione del POR FSE 2014/2020 – Regione Marche

Documento di approfondimento su Interventi di Formazione -  
Potenziamento della Lingua Inglese

LUGLIO 2023

*Il presente documento è un'analisi di approfondimento, a carattere aggiuntivo, del servizio di valutazione del POR FSE 2014-2020, affidato dalla Regione Marche ad Ismeri Europa.*

*Si ringraziano l'Autorità di Gestione del POR FSE, il gruppo regionale della valutazione e gli uffici regionali per il supporto offerto nel corso delle analisi e per le informazioni e i dati messi a disposizione.*

*Il Documento è stato curato da Isabella Giorgetti (Università Politecnica delle Marche e membro del team Ismeri Europa) e Carlo Miccadei (Ismeri Europa). Si ringrazia Marco Pompili che ha supportato alcune attività di analisi.*

*Le informazioni e le analisi contenute nel documento sono il risultato del lavoro dei membri del team del servizio e non necessariamente riflettono le opinioni della Regione Marche. Il team del servizio resta il solo responsabile di eventuali errori o omissioni.*

*Roma, luglio 2023*

## Glossario

AdG	Autorità di gestione
ATS	Ambiti territoriali sociali
A.S.	Anno scolastico
CE	Commissione Europea
COB	Comunicazioni obbligatorie
CPI	Centri per l'impiego
DAR	Documento attuativo regionale
DGR	Delibera di Giunta regionale
FEASR	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
FESR	Fondo Europeo di sviluppo regionale
FSE	Fondo sociale europeo
IeFP	Istruzione e formazione professionale
IFTS	Istruzione e formazione tecnica superiore
ITI	Investimenti territoriali integrati
ITS	Istruzione tecnica superiore
LR	Legge regionale
Meuro	Milioni di euro
OS	Obiettivi specifici
OT	Obiettivo tematico
PA	Pubblica amministrazione
PI	Priorità di investimento
POR	Programma operativo regionale
RAA	Rapporto annuale di attuazione
RAV	Rapporto annuale di valutazione
QCER	Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue
S3	Strategia regionale di Smart Specialisation
SIFORM	Sistema informativo della formazione professionale
UE	Unione Europea

## Indice

<b>Executive Summary .....</b>	<b>6</b>
<b>Introduzione.....</b>	<b>9</b>
<b>1. Obiettivo, domande di valutazione e approccio metodologico.....</b>	<b>10</b>
<b>2. L'evoluzione del contesto della formazione nella competenza linguistica .....</b>	<b>12</b>
2.1. L'apprendimento della lingua inglese sul panorama mondiale ed europeo .....	13
2.2. L'apprendimento della lingua inglese in Italia e nella Regione Marche .....	14
<b>3. I contesti formativi in ambito scolastico e formativo.....</b>	<b>16</b>
3.1 Struttura di analisi dell'approccio per risultati di apprendimento degli interventi formativi.....	18
<b>4. Risultati degli interventi dei progetti di formazione su potenziamento delle lingue..</b>	<b>19</b>
4.1 Indagine diretta agli istituti scolastici attuatori dei percorsi "English for You" .....	19
4.2 Interviste agli istituti di istruzione scolastici attuatori dei corsi di lingua "English for You" .....	24
<b>5. Conclusioni.....</b>	<b>30</b>
<b>Bibliografia .....</b>	<b>33</b>
<b>Appendice.....</b>	<b>34</b>
<b>A - Questionario diretto agli Istituto d'Istruzione Secondaria di secondo grado che hanno attivato i corsi di lingua "English for You" .....</b>	<b>37</b>
<b>B – Questionario alle scuole – INTERVISTA AI DOCENTI .....</b>	<b>40</b>

## Indice delle tabelle

Tabella 1 Domande di valutazione .....	11
Tabella 2 Distribuzione progetti “English for You” per province e anno scolastico – indagine diretta .....	20
Tabella 3 Corsi di lingua inglese attivati in base al livello di certificazione linguistica internazionale (QCER) – indagine diretta .....	20
Tabella 4 Scambi internazionali attivati – indagine diretta .....	21
Tabella 5 Attività condotte dai docenti in fase di progettazione del progetto “English for You” – indagine diretta .	22
Tabella 6 Attività condotte dai docenti in fase di pianificazione delle esperienze di apprendimento del progetto “English for You” – indagine diretta .....	23
Tabella 7 Attività condotte dai docenti in fase di formalizzazione dei segmenti didattici del progetto “English for You” – indagine diretta .....	23
Tabella 8 “Nuove” metodologie didattiche realizzate nei corsi “English for You” – indagine diretta.....	24
Tabella 9 Aspetti caratterizzanti della fase di realizzazione del progetto “English for You” – indagine diretta.....	24
Tabella 10 Descrizione dettagliata dei progetti corsi di lingua “English for You” .....	34

## Indice delle figure

Figura 1 EF English Proficiency Index 2022 .....	13
Figura 2 Risultati raggiunti in Reading (sx) e in Listening (dx) dagli studenti del V anno di scuola superiore in Italia – anni 2019-2023.....	14
Figura 3 Livello raggiunto in Reading dagli studenti del V anno di scuola superiore (%), in Italia e per regione - anno 2023 .....	15
Figura 4 Livello raggiunto in Listening dagli studenti del V anno di scuola superiore (%), in Italia e per regione - anno 2023 .....	16
Figura 5 Tasso copertura beneficiari su studenti partecipanti alla selezione (%) – indagine diretta.....	21
Figura 6 Tassi di verifica e di valutazione dei risultati di apprendimento (%) – indagine diretta .....	22

## Executive Summary

---

Il presente documento di approfondimento si propone di analizzare l'efficacia degli interventi a favore degli istituti scolastici superiori di secondo grado, i cosiddetti progetti "English for You" finanziati dalla Regione Marche attraverso le risorse europee del programma POR FSE a valere dell'Asse 3 - PI 10.iv.

L'analisi di efficacia, vista l'impossibilità da parte del sistema di monitoraggio della Regione Marche (SIFORM e SIFORM2) di reperire i contatti dei destinatari finali, sarà svolta attraverso un'indagine (tramite questionario online) inviata a tutti gli istituti scolastici beneficiari delle azioni, *in primis*, per poi condurre interviste telefoniche di approfondimento con alcuni docenti degli istituti medesimi che hanno svolto ruoli di coordinazione, di docenza e/o di tutoraggio durante la realizzazione dei progetti di potenziamento della lingua inglese finanziati.

Nello specifico, a **livello metodologico** sono state per lo più utilizzate attività di tipo desk, integrate da attività di raccolta di informazioni primarie da parte del valutatore:

- **analisi desk** di documenti di programmazione e attuazione, atti normativi e studi rilevanti;
- **analisi di dati statistici secondari** (Eurostat, EF EPI, Istat, dati Invalsi, etc.);
- **analisi dei dati di monitoraggio** del POR provenienti dal sistema SIFORM2;
- **indagine online** a tutte le scuole che hanno realizzato progetti "English for You" (presenti a monitoraggio) per un'analisi, sia pure descrittiva, di come hanno funzionato gli interventi in esame (**20 questionari completati su un totale di 42 scuole**);
- **indagine telefoniche (4 interviste realizzate)** ai docenti dei corsi di lingua "English for You" che hanno partecipato alla realizzazione progetti come figure rilevanti (coordinatori, docenti, tutor, etc.).

Le attività di indagine sono state realizzate tra metà maggio e metà giugno 2023. I dati di monitoraggio sono stati acquisiti ad aprile 2023.

Si riportano i principali risultati emersi ed alcuni spunti di riflessione, articolando il ragionamento sulla base delle domande di valutazione.

---

### **1) *Alla luce dell'evoluzione del contesto della formazione con approfondimento delle competenze linguistiche (conoscenza della lingua inglese) degli ultimi anni, come si collocano gli studenti di scuola superiore della Regione Marche in una prospettiva italiana ed europea?***

---

Le competenze, in particolare quelle relative all'apprendimento delle lingue straniere sono un motore della competitività e della capacità di innovazione di un sistema socio-economico e un fattore determinante della coesione, dell'inclusione sociale e del benessere personale. Da un'analisi dell'*English Proficiency Index di Education First* (Rapporto EF EPI 2022) si evince che la conoscenza dell'Inglese è in crescita nell'Unione Europea, tuttavia l'Italia non raggiunge ancora oggi un grado di competenze soddisfacenti, seppur in aumento, e si posiziona al posto 24 (su 35 paesi europei), vicino a Francia e Spagna.

Come nel resto d'Europa, anche in Italia l'apprendimento della lingua inglese varia a livello regionale (rapporto Eurydice 2023; rapporto Invalsi 2023). Dal 2019 ad oggi, sebbene i risultati delle prove Invalsi di inglese (*reading e listening*) sostenute dagli studenti dell'ultimo anno di scuola superiore (grado 13) abbiano mostrato ovunque un progressivo miglioramento, nel Nord si contano i migliori traguardi di competenza linguistica raggiunti, al contrario del Sud, mentre il Centro si muove similmente al trend medio nazionale.

Per quanto concerne la Regione Marche, i trend di apprendimento delle competenze linguistiche degli studenti che escono dal percorso d'istruzione secondaria seguono in media quelli nazionali. Nel 2023, comunque, la regione mostra una divergenza tra le tipologie di competenze linguistiche acquisite dagli studenti: infatti, si piazza nel gruppo più performante

delle regioni italiane in cui mediamente gli allievi raggiungono il livello B2 di competenza linguistica nella prova di lettura (*reading*), mentre la competenza di ascolto (*listening*) la declassa al gruppo meno performante, in cui il risultato medio si ferma al B1 e non resta in linea con gli standard indicati a livello nazionale.

#### *Suggerimenti/raccomandazioni*

Si raccomanda di monitorare il livello di competenze linguistiche raggiunte dagli studenti marchigiani e di continuare a promuovere azioni e programmi internazionali e interculturali a livello scolastico (anche nei gradi di scuola inferiori) per stimolarne la crescita, l'attrattività e l'inclusione sociale.

---

### **2) *Come i contesti formativi, grazie agli avanzamenti della ricerca educativa e alla produzione normativa internazionale e nazionale in ambito scolastico e formativo, sono chiamati a ripensare le proprie istanze e modalità, nella direzione di una didattica per competenze e di traguardi di competenze?***

---

In questo lavoro si è discusso del *concetto di approccio per risultati di apprendimento* (nella sostanza equivalente a quello di approccio *competence-based*). Questo concetto è stato promosso nella Raccomandazione EQF (2008) con l'obiettivo di proporre una modalità comune di descrizione dei titoli e delle qualifiche dei diversi paesi europei, che li rendesse più confrontabili tra di loro, indicando ciò che una persona "*conosce, capisce ed è in grado di realizzare al termine di un processo di apprendimento*" espresso, quindi, in termini di "*conoscenze, abilità, autonomia e responsabilità*" (EQF 2017).

Nella pratica, i progetti di potenziamento della lingua inglese promossi dai bandi "English for You" (finanziati dal POR FSE Marche 2014-2020) hanno richiesto agli enti attuatori (istituti scolastici superiori di secondo grado e strutture formative associate) per partecipare al bando di redigere progetti di corsi di lingua inglese che, nella sostanza, seguono il sopradescritto approccio per risultati di apprendimento e ne rintracciano la struttura in forma dettagliata.

Per cogliere i passaggi chiave che nelle prassi formative connotano il recepimento e l'adozione della logica dei risultati di apprendimento, abbiamo definito e impiegato un dispositivo di analisi (indagine diretta realizzata tramite questionario online e interviste di approfondimento agli istituti scolastici coinvolti), basato su indicatori messi a punto per poter rilevare nelle prassi formative la conformità in tre aree di attività: *la progettazione del percorso a partire dalla contestualizzazione dello standard, la realizzazione didattica, la verifica, valutazione e valorizzazione dei risultati di apprendimento*. I risultati sono discussi nel punto successivo.

---

### **3) *Quali sono stati i risultati ottenuti dagli interventi a supporto delle competenze scolastiche di tipo linguistico?***

---

Per la valutazione dei risultati, si è svolta un'indagine diretta (questionario online) inviato a tutti i 42 istituti scolastici attuatori (20 risposte ricevute) dei progetti analizzati (85 totali) e sono stati intervistati telefonicamente 4 docenti che hanno lavorato ai progetti (con ruoli di coordinatore, docente, tutor) con la finalità di analizzare l'efficacia dell'intervento in due diverse dimensioni. La prima quantitativa, per comprendere se e in che modo i corsi erogati hanno ottenuto risultati di potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti beneficiari (tasso di copertura dei corsi, tasso di acquisizioni di certificazioni linguistiche, etc.); la seconda qualitativa per analizzare approfonditamente sia il livello di soddisfazione e gradimento raggiunto sia gli aspetti relativi alle fasi di programmazione e di realizzazione dei percorsi erogati al fine di comprendere in che modo questi corsi abbiano contribuito (e se lo hanno fatto) alla trasformazione delle modalità didattiche più "ordinarie" seguite dalle scuole verso una forma di didattica per competenze e di traguardi di competenze.

Il tasso di copertura realizzato dai corsi attraverso le 37 classi attivate è risultato soddisfacente: in media, il 76,3% degli studenti che volontariamente hanno partecipato alla selezione iniziale è stato inserito nel progetto, una maggiore adesione è stata conseguita dalle donne (85,6%) mentre peggiore è la copertura registrata dai disabili (25%).

Per quanto concerne la fase di verifica e di valutazione dei risultati di apprendimento ottenuti, si evince che questi sono risultati soddisfacenti: infatti, ha completato il corso di lingua inglese

il 90% dei beneficiari (il 96% delle donne e il 100% dei disabili), mentre scendono leggermente le percentuali di quelli che hanno superato la prova finale interna (rispettivamente l'87%, l'83% e 0%). Tra questi ultimi, l'88% ha anche ottenuto con successo la certificazione internazionale di lingua inglese (il 95% delle donne), mentre, in generale, se valutiamo quanti tra i beneficiari sono quelli che al termine hanno ottenuto la certificazione, le cifre scendono al 77% (79% tra le donne).

Buona è stata la definizione a priori delle azioni dei docenti che in fase di programmazione hanno seguito molte delle attività suggerite dall'approccio sui risultati di apprendimento (Giovannini e Santanicchia, 2022), quali la progettazione a ritroso a partire dai target che si intendono perseguire, la specificazione contestualizzata dei risultati di apprendimento (in ragione del livello di caratteristiche dei soggetti coinvolti ed altri aspetti rilevanti), l'individuazione dei risultati di apprendimento sulla base degli standard di riferimento del percorso (di base e relativi alle competenze chiave) e l'articolazione dei corsi in unità di apprendimento auspicabilmente interdisciplinari, flessibili e aperte.

Inoltre, sono state pianificate anche esperienze di apprendimento attraverso le seguenti prassi: definendo le evidenze di accettabilità al conseguimento dei risultati, individuando le tappe intermedie di risultati da raggiungere ed, anche, integrando le lezioni frontali a diverse attività pluridisciplinari e altre esperienze (visite di studio, scambi internazionali,...). Nella formalizzazione dei segmenti didattici sono, invece, stati esplicitati e definiti molti aspetti di didattica innovativa che vedono il coinvolgimento attivo degli studenti (presentazioni, lavori di gruppo), ma anche una formalizzazione degli obiettivi di apprendimento in termini di competenze chiave, così come il patto con gli studenti.

Infine, si presentano i risultati ottenuti dall'indagine concernenti l'analisi della fase di realizzazione dei progetti. Sembra che, per quanto concerne la metodologia didattica adottata nei corsi di potenziamento della lingua inglese, le "nuove" tecniche siano entrate a far parte dell'insegnamento della lingua inglese, almeno per ciò che riguarda l'insegnamento attivato per i corsi "English for You". Molti corsi hanno realizzato seminari, incontri di discussione, laboratori e workshop, action learning e project work, ed anche visite guidate e uscite didattiche. Inoltre, tra le note si sono registrate risposte che prevedevano l'utilizzo della nuova metodologia CLIL, adoperata per la realizzazione di qualche modulo didattico specifico.

In sintesi, si può concludere che i progetti dei corsi di lingua inglese promossi dai bandi "English for You" abbiano riscontrato risultati soddisfacenti per gli studenti in termini di potenziamento delle competenze linguistiche-comunicative ma anche trasversali, soprattutto legate alla socializzazione. Si ravvisano anche contaminazioni che hanno incluso nella didattica ordinaria l'utilizzo di "nuove" metodologie, quali quelle laboratoriali, il learning by doing, team working, l'approccio peer-to-peer, l'uso di strumentazioni digitali (lavagna digitale), sebbene però la diffusione di queste non è stata uniforme tra tutti gli istituti intervistati.

Infine, in termini di gradimento e di rilevanza, è importante rimarcare alcuni punti evinti dalle interviste di approfondimento. I docenti sono concordi nel riconoscere al programma "English fo You" un grado di fondamentale rilevanza nel potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese, perché, colto l'alto livello di apprezzamento degli studenti e la conseguente motivazione e crescente richiesta, ha spronato le scuole a partecipare a più progetti internazionali e/o a erogare anche privatamente i servizi linguistici, ha permesso di alzare gli obiettivi didattici delle classi, e ha accompagnato la didattica ordinaria verso una trasformazione sempre più allineata alla didattica per competenze e di traguardi di competenze.

#### *Suggerimenti/raccomandazioni*

Proseguire con la proposta dei percorsi "English for You" anche nelle prossime programmazioni, avendo maggiore accortezza di allineare le tempistiche di svolgimento con il calendario scolastico ed evitare di concentrare i corsi in pochi e ultimi mesi perché richiedono un grande sforzo agli studenti prossimi all'esame di maturità. Puntare su inclusione, prevedendo magari percorsi specifici per disabili. Si vuole notare, infine, che gli istituti apprezzano molto l'aspetto gratuito dell'erogazione del servizio, perché favorisce realmente l'inclusione e la partecipazione anche agli studenti provenienti da famiglie con maggiore difficoltà economica, che altrimenti non avrebbero le risorse per frequentarlo.



## Introduzione

---

Il presente documento di approfondimento non rientra tra quelli previsti dal Piano di Valutazione del POR FSE 2014-2020 e si propone di analizzare l'efficacia degli interventi a favore degli istituti scolastici superiori di secondo grado, i cosiddetti **progetti “English for You”** finanziati dalla Regione Marche attraverso le risorse europee del programma POR FSE a valere dell'Asse 3 - PI 10.iv.

L'analisi di efficacia, vista l'impossibilità da parte del sistema di monitoraggio della Regione Marche (SIFORM e SIFORM2) di reperire i contatti dei destinatari finali, sarà svolta attraverso un'indagine (tramite questionario online) inviata a tutti gli istituti scolastici beneficiari delle azioni, *in primis*, per poi condurre interviste telefoniche di approfondimento con alcuni docenti degli istituti medesimi che hanno svolto ruoli di coordinazione, di docenza e/o di tutoraggio durante la realizzazione dei progetti di potenziamento della lingua inglese finanziati.

A riguardo, nel quadro delle sue attività volte a promuovere la mobilità e la comprensione reciproca tra culture, l'Unione Europea ha reso l'apprendimento delle lingue un tema prioritario e finanzia numerosi programmi e progetti in tale ambito, anche tramite il Programma POR-FSE. L'UE considera il **multilinguismo** un elemento importante della competitività europea. Uno degli obiettivi della politica linguistica dell'UE è pertanto che ogni cittadino dell'UE abbia la padronanza di altre due lingue oltre alla propria lingua madre.

Le competenze, in generale, così come quelle relative all'apprendimento delle lingue straniere, in particolare, sono un motore fondamentale della competitività e della capacità di innovazione di un sistema socio-economico e un fattore determinante della coesione sociale e del benessere personale. Le trasformazioni tecnologiche in corso e la rapida ristrutturazione economica richiedono un apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita. Gli Stati Membri stanno pertanto avviando riforme volte a migliorare la capacità dei loro sistemi di istruzione e formazione, di fornire un'istruzione di alta qualità e garantire che i cittadini possano accedervi in modo costante e paritario. La Commissione Europea li sostiene fornendo competenze e scambi di pratiche pertinenti, integrando così altre forme di sostegno disponibili.

In quest'ottica, la Regione Marche attraverso l'implementazione del programma POR FSE 2014-2020 ha finanziato **corsi di potenziamento della lingua inglese** promossi dagli istituti scolastici attraverso i **programmi “English for You”** sfruttando le risorse dell'Asse 3 – PI 10.iv.

Tali corsi, oggetto di studio di questo approfondimento, sono destinati agli studenti del quarto e quinto anno degli istituti di istruzione secondaria superiore. L'obiettivo è quello di favorire la diffusione e l'approfondimento della conoscenza della lingua inglese tra i giovani studenti per condurli ad un più alto livello di competenza e di professionalità, migliorarne l'inserimento nel mercato del lavoro e il rapido accesso all'occupazione.

La conoscenza dell'inglese valorizza i curricula degli studenti, privilegiando coloro che hanno minori opportunità di apprendere o potenziare conoscenze e competenze linguistiche, sia per il percorso scolastico e formativo intrapreso, sia per condizioni economiche o sociali.

Infatti, è prevista l'acquisizione di certificazione internazionale, rilasciata da organismi di certificazione accreditati per gli esami di lingua inglese, riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, funzionali, al riconoscimento delle competenze acquisite, e utilizzabili, in Italia e all'estero, nel mercato del lavoro o nei successivi percorsi formativi.

Alcuni progetti prevedono anche un periodo di tirocinio in Italia e un periodo di studio o mobilità formativa (massimo tre settimane) all'estero, in un paese di lingua inglese (Regno Unito, Irlanda, Malta) per favorire l'apprendimento della lingua, sia dello *speaking* che della *comprehension*.

Il seguente documento presenterà nel Capitolo 1 i bandi dei progetti di potenziamento di lingua inglese “English for You” oggetto di analisi, la loro struttura e le caratteristiche, le domande di valutazione e le modalità di indagine intraprese. Nel Capitolo 2 si descriverà il contesto regionale sul livello di competenza dei giovani (studenti di scuola superiore) relativamente all'apprendimento della lingua inglese. Il Capitolo 3 tenterà di sintetizzare come i contesti

formativi, grazie agli avanzamenti della ricerca educativa e alla produzione normativa internazionale e nazionale in ambito scolastico e formativo, abbiano ripensato le proprie istanze e modalità, nella direzione di una didattica per competenze e di traguardi di competenze. Il Capitolo 4 mostrerà il livello di efficacia ottenuta dalle indagini realizzate e mostrerà i risultati degli interventi oggetto di analisi. Infine, nel Capitolo 5 si presenteranno le conclusioni.

## **1. Obiettivo, domande di valutazione e approccio metodologico**

Ad aprile 2023, l'investimento della Regione Marche per i **progetti di potenziamento della lingua inglese “English for You”** ammonta ad un totale di **quasi 6 milioni di euro** di risorse impegnate sotto l'Asse 3 – PI 10.iv del POR FSE 2014-2020 (si veda per dettagli la Tabella 10 in Appendice in cui si descrivono i bandi di progetto oggetto d'indagine). Negli anni sono stati aperti **4 bandi** diversi (158/IFD – 2015, 243/IFD – 2016, 137/IFD – 2018, 693/IFD – 2021) per finanziare questi progetti di *percorsi formativi di lingua inglese finalizzati all'acquisizione di certificazioni internazionali e all'assegnazione di borse di studio per la mobilità all'estero<sup>1</sup> a fini formativi* per gli studenti marchigiani iscritti al IV e V anno di scuola secondaria superiore.

I soggetti attuatori, partecipanti ai bandi, potevano essere:

a. **Istituti d'Istruzione Superiore** di secondo grado, statali e paritari, in forma singola o associata;

b. **Strutture formative**, purché in **forma associata** con almeno uno dei soggetti indicati alla precedente lettera a.

Questi, presentavano al bando un progetto di potenziamento dell'apprendimento della lingua inglese che, sinteticamente, prevedeva:

- l'articolazione su un numero di classi, da 15 allievi ciascuna, compreso tra un minimo di 2 ed un massimo di 4;
- lo svolgimento di azioni formative funzionali al conseguimento della certificazione per un monte ore compreso tra un minimo di 60 ed un massimo di 80 ore, sviluppate attraverso metodologie didattiche innovative;
- l'acquisizione, da parte di almeno il 50% del totale degli allievi del progetto, di una certificazione di conoscenza della lingua inglese di livello non inferiore al B2 (livello intermedio-avanzato), così come previsto dal QCER “Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue”. Al fine di sostenere anche studenti con un basso livello di competenze e motivarli a rafforzarle, è possibile prevedere, nell'ambito di ciascun progetto, una classe il cui obiettivo strategico era quello di portare gli allievi al conseguimento della certificazione almeno di livello B1 (livello intermedio);
- lo svolgimento, per un numero massimo di 7 allievi per classe<sup>2</sup>, risultati più meritevoli di uno stage di studio e/o di formazione di 3 settimane in un Paese anglofono (Regno Unito, Irlanda, Malta).

Negli anni, sono stati approvati e finanziati dalla Regione Marche un **totale di 85 progetti**, che hanno visto la partecipazione di **42 istituti d'istruzione superiore di secondo grado** regionali, i quali hanno molto spesso aderito a più di un bando nel corso degli anni. Inoltre, i corsi di lingua erogati hanno coinvolto un totale di **4458 studenti** degli ultimi due anni di scuola superiore.

L'**obiettivo** di questo documento è quello di verificare l'efficacia degli interventi FSE sopra descritti a favore delle scuole per il potenziamento della lingua inglese sulla crescita delle competenze linguistiche, di diverso tipo, dei ragazzi partecipanti agli interventi e, più in generale, di verificare se ci siano stati effetti indiretti di qualche tipo, quali ad esempio sul

<sup>1</sup> Con l'eccezione per il bando 2021, causa restrizioni dovute alla pandemia da Covid-19.

<sup>2</sup> Nelle classi potevano partecipare anche studenti che non erano stati selezionati in qualità di uditori. Per questi, la partecipazione ai test di certificazione linguistica finale non era gratuita ed erano esclusi dalla possibilità di svolgere il soggiorno all'estero..

comportamento degli studenti, sulle loro motivazioni, così come sulle metodologie didattiche ordinarie per l'insegnamento ordinario e in particolare della lingua straniera.

Le domande di valutazione a cui mira di rispondere il documento sono riassunte nella tabella seguente:

**Tabella 1 Domande di valutazione**

<b>Capitolo 2</b> - <i>Alla luce dell'evoluzione del contesto della formazione con approfondimento delle competenze linguistiche (conoscenza della lingua inglese) degli ultimi anni, come si collocano gli studenti di scuola superiore della Regione Marche in una prospettiva italiana ed europea?</i>
<b>Capitolo 3</b> - <i>Come i contesti formativi, grazie agli avanzamenti della ricerca educativa e alla produzione normativa internazionale e nazionale in ambito scolastico e formativo, sono chiamati a ripensare le proprie istanze e modalità, nella direzione di una didattica per competenze e di traguardi di competenze?</i>
<b>Capitolo 4</b> - <i>Quali sono stati i risultati ottenuti dagli interventi a supporto delle competenze scolastiche di tipo linguistico?</i>

Fonte: elaborazione Ismeri Europa

A **livello metodologico** sono state per lo più utilizzate attività di tipo desk, integrate da attività di raccolta di informazioni primarie da parte del valutatore:

- **analisi desk** di documenti di programmazione e attuazione, atti normativi e studi rilevanti;
- **analisi di dati statistici secondari** (Eurostat, EF EPI, Istat, dati Invalsi, etc.);
- **analisi dei dati di monitoraggio** del POR provenienti dal sistema SIFORM2;
- **indagine online**<sup>3</sup> a tutte le scuole che hanno realizzato progetti "English for You" (presenti a monitoraggio) per un'analisi, sia pure descrittiva, di come hanno funzionato gli interventi in esame (**20 questionari completati su un totale di 42 scuole**<sup>4</sup>);
- **indagine telefonica**<sup>5</sup> (**4 interviste** realizzate) ai docenti dei corsi di lingua "English for You" che hanno partecipato alla realizzazione progetti come figure rilevanti (coordinatori, docenti, tutor, etc.).

Le attività di indagine sono state realizzate tra metà maggio e metà giugno 2023. I dati di monitoraggio sono stati acquisiti ad aprile 2023.

Vista l'impossibilità di raggiungere i destinatari finali degli interventi, l'indagine diretta ha la finalità di **analizzare l'efficacia** in due diverse dimensioni: da una parte, si vuole indagare su come i progetti "English for You" abbiano ottenuto risultati di potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti beneficiari (tasso di copertura dei corsi, tasso di acquisizioni di certificazioni linguistiche, etc.), mentre dall'altra in che modo i progetti di lingua erogati abbiano contribuito (e se lo hanno fatto) alla trasformazione delle modalità didattiche più "ordinarie" seguite dalle scuole verso una forma di didattica per competenze e di traguardi di competenze, sempre più raccomandata e richiesta.

<sup>3</sup> Il questionario è in appendice A.

<sup>4</sup> Le scuole hanno risposto riguardo al progetto realizzato più recentemente, qualora avessero partecipato a più bandi, per le seguenti motivazioni: il primo motivo è perché i docenti che hanno risposto avevano maggiore memoria dello stesso; il secondo motivo è perché l'ultimo progetto acquisisce i benefici dell'esperienza accumulata precedentemente durante le diverse fasi (progettazione, realizzazione, etc.) e quindi offre una visione più completa della eventuale evoluzione dei risultati che si vogliono andare ad analizzare; infine, perché l'alto livello di precarietà dei docenti in forza agli istituti scolastici difficilmente permetteva di ritrovare le figure di riferimento dei progetti ancora occupate in quegli stessi istituti. Quest'ultima motivazione è inoltre la principale ragione che spiega il tasso di non risposta degli istituti scolastici all'indagine stessa.

<sup>5</sup> Il questionario è in appendice B.

## 2. L'evoluzione del contesto della formazione nella competenza linguistica

---

La Commissione Europea ha adottato una proposta per proclamare il 2023 **Anno Europeo delle Competenze** (COM/2022/526 final). La transizione verde e digitale sta aprendo nuove opportunità per i cittadini e per l'economia dell'UE: disporre delle competenze necessarie consente alle persone di affrontare con successo i cambiamenti del mercato del lavoro e di partecipare appieno alla società e alla democrazia. Questo farà sì che nessuno sia lasciato indietro e che la ripresa economica e la transizione verde e digitale siano socialmente eque e giuste. Una forza lavoro dotata delle competenze<sup>6</sup> richieste contribuisce anche alla crescita sostenibile, accresce l'innovazione e migliora la competitività delle imprese.

Per fare ciò, la Commissione propone di imprimere nuovo slancio **all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita**: promuovendo **investimenti** maggiori, più efficaci e inclusivi **nella formazione e nel miglioramento del livello delle competenze** per sfruttare appieno il potenziale della forza lavoro europea e sostenere le persone nel passaggio da un posto di lavoro a un altro; garantendo che le **competenze siano adeguate** alle esigenze del mercato del lavoro, anche cooperando con le parti sociali e le imprese; **abbinando le aspirazioni e le competenze delle persone alle opportunità offerte dal mercato del lavoro**, in particolare per la transizione verde e digitale e la ripresa economica.

A tal fine, sono disponibili ingenti finanziamenti dell'UE e un rilevante sostegno tecnico per sostenere gli investimenti degli Stati Membri finalizzati al miglioramento del livello delle competenze e alla riqualificazione; tra questi ritroviamo il Fondo Sociale europeo Plus (FSE+), il cui circa 20% della spesa sociale è dedicato a "occupazione e competenze".

Nello specifico, la **competenza alfabetica funzionale** e la **competenza multilinguistica** figurano tra le **otto competenze chiave** della raccomandazione del Consiglio (2018/C 189/01) *sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente* dove si è posta particolare attenzione al miglioramento delle abilità di base, all'investimento nell'apprendimento delle lingue, oltre che alle competenze digitali e imprenditoriali.

Nonostante le raccomandazioni<sup>7</sup> fatte negli anni agli Stati Membri, chiedendo loro di rafforzare nelle scuole lo studio delle lingue, ancora oggi, stante ai sondaggi di euro barometro, quasi la metà degli europei dichiara di non essere in grado di sostenere una conversazione in una lingua diversa dalla propria. In base alla prima indagine svolta nel 2012 dalla Commissione Europea, solo quattro discenti su dieci nell'ambito dell'istruzione secondaria raggiungono una conoscenza a «livello intermedio» nella prima lingua straniera, che corrisponde alla capacità di sostenere una conversazione semplice. Solo un quarto raggiunge tale livello per la seconda lingua straniera.

---

<sup>6</sup> Nella proposta sopra citata si riconosce come, attualmente, oltre tre quarti delle imprese dell'UE incontrano difficoltà a trovare lavoratori con le competenze necessarie, e i dati più recenti di Eurostat indicano che solo il 37% degli adulti ha l'abitudine di seguire formazioni. L'indice di digitalizzazione dell'economia e della società mostra che, in Europa, 4 adulti su 10 e 1 persona su 3 che lavora non dispongono delle competenze digitali di base; inoltre, già nel 2021 c'era carenza di competenze per 28 tipologie di attività lavorative, che spaziavano dall'edilizia all'assistenza sanitaria, all'ingegneria e all'informatica, con una domanda crescente di lavoratori (sia di quelli altamente qualificati che di quelli scarsamente qualificati). Si registra anche una scarsa rappresentanza femminile nelle professioni e negli studi di natura tecnologica: solo 1 informatico su 6 e 1 laureato in discipline STEM su 3 è donna. Per incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita gli Stati Membri hanno approvato gli obiettivi sociali dell'UE per il 2030, in base ai quali almeno il 60% degli adulti dovrebbe partecipare ogni anno ad attività di formazione, presentando già il loro contributo nazionale al conseguimento di tale obiettivo. Si tratta di un aspetto importante anche per raggiungere entro il 2030 l'obiettivo di un tasso di occupazione di almeno il 78%. In base alla bussola per il digitale 2030, entro tale anno nell'UE almeno l'80% degli adulti dovrebbe possedere per lo meno le competenze digitali di base e dovrebbero essere impiegati 20 milioni di specialisti delle ICT, mentre un numero maggiore di donne dovrebbe essere incoraggiato a svolgere tali attività professionali.

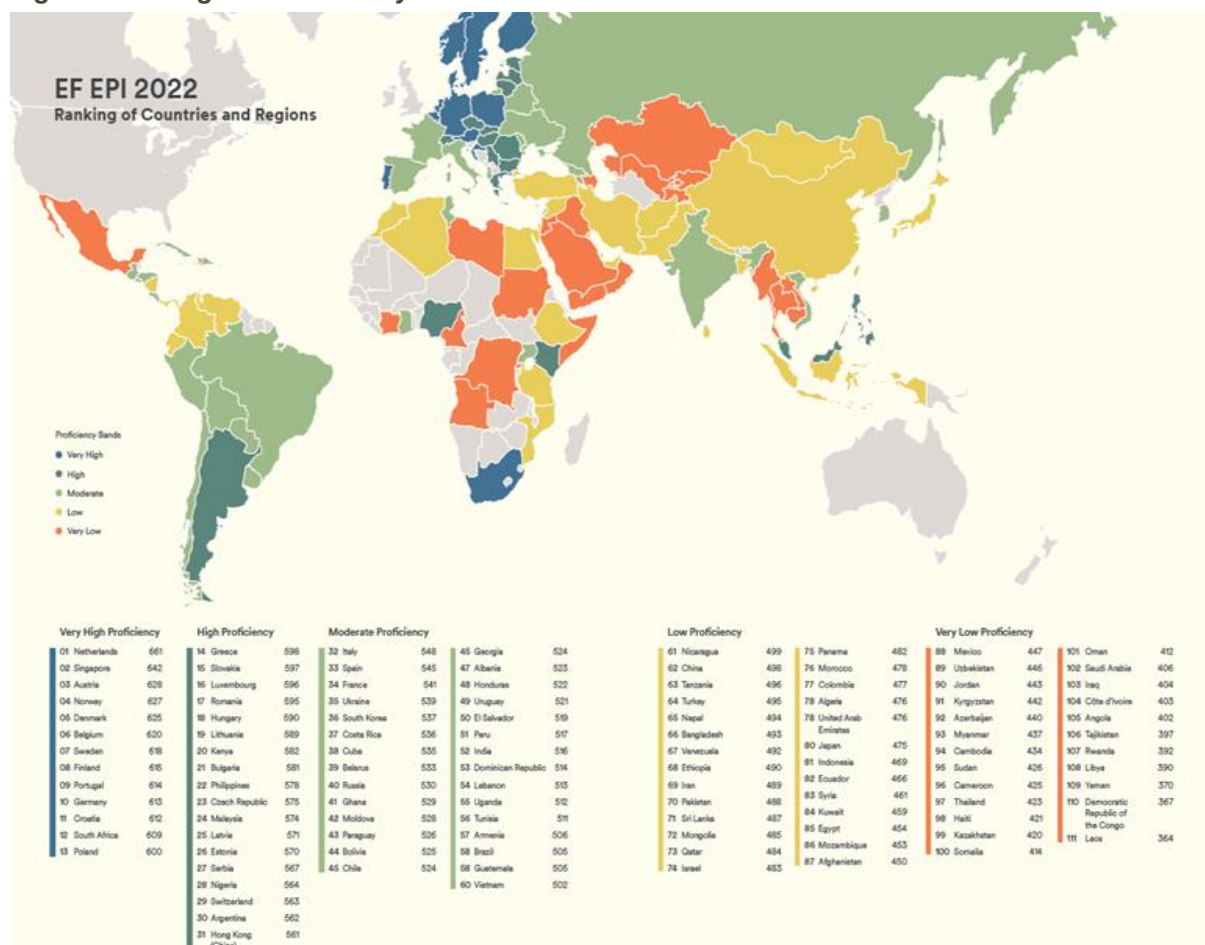
<sup>7</sup> Il Consiglio ha adottato, il 22 maggio 2019, una raccomandazione relativa a un approccio globale in materia di insegnamento e apprendimento delle lingue (2019/C 189/03). Nella suddetta raccomandazione, il Consiglio invita gli Stati membri a sostenere ulteriormente l'apprendimento delle lingue durante la scuola dell'obbligo, a permettere a un maggior numero di insegnanti di lingue di avere la possibilità di seguire una formazione all'estero e promuovere le innovazioni in ambito pedagogico mediante strumenti quali *School Education Gateway* ed *eTwinning*.

## 2.1. L'apprendimento della lingua inglese sul panorama mondiale ed europeo

Osservando i dati dell'Eurostat 2017, **l'Inglese è la lingua più studiata in Europa**: il 94,7% degli studenti di scuola secondaria superiore la apprende, ma poco più della metà dei cittadini europei dichiarano di essere capaci di tenere una conversazione in una seconda lingua. Solo un cittadino su cinque può parlare due lingue oltre alla propria e meno di uno su dieci ne conosce più di tre.

Da un'analisi dell'English Proficiency Index di Education First (Rapporto EF EPI 2022), l'indice che analizza ogni anno oltre 2 milioni di adulti non madrelingua in più di 111 paesi, **la conoscenza dell'Inglese è in crescita nell'Unione Europea**. Tuttavia, **l'Italia è tra gli Stati membri con competenze non ancora soddisfacenti**: il nostro paese occupa la posizione 32, con un livello di competenza giudicato medio, sebbene in crescita rispetto allo scorso anno. Ma resta fanalino di coda in Europa, piazzandosi al 24 posto (su 35) insieme a Spagna e Francia (vedi Figura 1).

Figura 1 EF English Proficiency Index 2022



Fonte: EF EPI Rapporto 2022 (pp. 6 e 7)

Due sono i fattori che determinano il successo dell'apprendimento delle lingue straniere: l'efficacia dell'insegnamento delle lingue nel sistema scolastico e l'esposizione alle lingue nell'ambiente in cui si vive. Se da un lato quindi va potenziato l'insegnamento nella scuola (per esempio investendo nella formazione dei docenti e migliorando la continuità tra scuole elementari e medie) dall'altro va aumentata ed incentivata l'esposizione alle lingue, ad esempio, attraverso la proiezione di film sottotitolati e non doppiati, come avviene nei paesi del nord. In questo senso la diffusione di internet e dei video on demand ha facilitato l'apprendimento delle lingue, soprattutto dell'inglese.

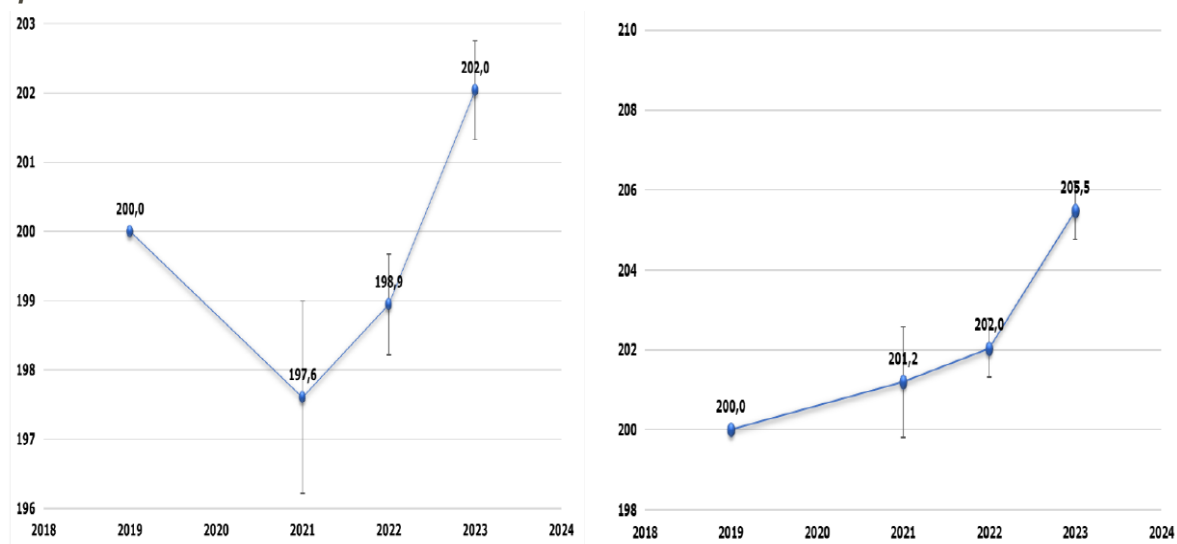
Il rapporto Eurydice (2023) analizza sessanta indicatori relativi allo studio delle lingue, prendendo in considerazione variabili come l'offerta delle lingue studiate nei programmi dell'istruzione dell'obbligo, le ore effettivamente dedicate all'insegnamento delle lingue, la mobilità transnazionale di docenti e studenti e il sostegno linguistico per gli studenti immigrati appena arrivati. Per quanto riguarda l'Italia, il rapporto rileva segnali di miglioramento grazie anche all'introduzione nel 2003 l'insegnamento obbligatorio dell'inglese a partire dal primo anno della scuola primaria. Ma come nel resto d'Europa anche in Italia l'apprendimento delle lingue varia di regione in regione.

## 2.2. L'apprendimento della lingua inglese in Italia e nella Regione Marche

Dal rapporto INVALSI 2023<sup>8</sup> riportiamo i risultati dei test di lingua inglese ottenuti dagli studenti del V anno di scuola superiore di secondo grado (grado 13) in termini di ascolto (*Listening*) e comprensione (*Reading*) della lingua inglese.

La Figura 2 ne mostra sinteticamente i risultati, confrontando gli esiti dal 2019 al 2023. In Italia, si nota un progressivo miglioramento del risultato medio nazionale, sia in *Reading* sia in *Listening* (rispettivamente: +2 e +5,5 punti totali delle prove). E, a differenza di quanto trovato per le prove di Italiano e Matematica, in questo caso sembra che alla pandemia (*lockdown* e DaD) non abbiano fatto seguito particolari problemi per l'apprendimento della lingua inglese.

**Figura 2 Risultati raggiunti in Reading (sx) e in Listening (dx) dagli studenti del V anno di scuola superiore in Italia – anni 2019-2023**



Fonte: Rapporto INVALSI 2023 (pp.93)

Ora, se ci focalizziamo sui dati rilevati dall'ultima indagine, al termine dell'A.S. 2022-23, emerge che, in Italia, il 56,1% delle studentesse e degli studenti raggiunge il traguardo<sup>9</sup> nella prova di *Reading*, ma solo il 41,7% nella prova di *Listening*. Per entrambe le parti della prova d'Inglese, nel Nord Ovest e Nord Est si conta una quota più ampia di studenti che raggiungono

<sup>8</sup> Le prove INVALSI intendono misurare il raggiungimento di alcune competenze di base, attraverso un'indagine annuale che censisce tutte le scuole italiane: leggere, comprendere e interpretare un testo scritto (prova di Italiano), affrontare alcuni temi legati al pensiero matematico (prova di Matematica). Inoltre, solo gli studenti dell'ultimo anno della scuola primaria, secondaria di primo e di secondo grado hanno svolto due prove di Inglese: una di comprensione della lettura (Inglese-Lettura, d'ora in poi *Reading*) e una di comprensione dell'ascolto (Inglese-Ascolto, d'ora in poi *Listening*).

<sup>9</sup> In base a quanto previsto dal D. Lgs. n. 62/2017 e dalle Indicazioni nazionali/Linee guida, l'esito della prova d'Inglese è espresso attraverso un livello che richiama quelli proposti dal QCER in merito alle competenze comunicativo-ricettive. Alla luce delle recenti disposizioni di legge, per gli istituti professionali "come traguardo dell'intero percorso, si pone il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile almeno al livello B1+ del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue". Per questa ragione sono considerati in linea con i traguardi previsti gli allievi che abbiano ricevuto:

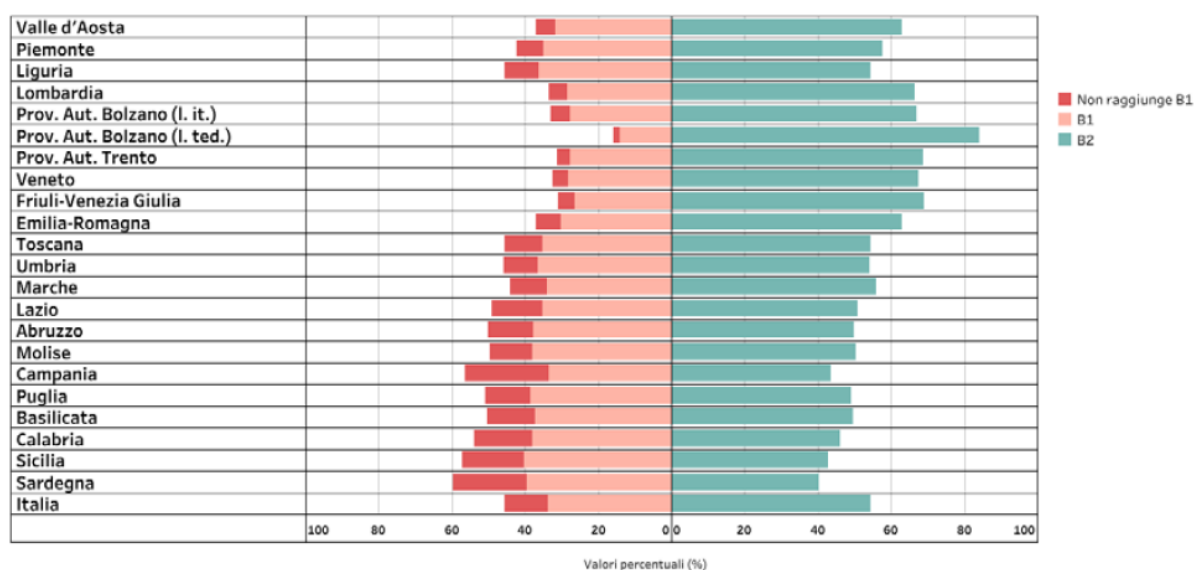
- il livello B2 per l'istruzione tecnica e liceale;
- il livello B1+ per l'istruzione professionale.

il traguardo rispetto, all'opposto, al Sud e Isole; nel Centro la percentuale è molto simile al valore medio nazionale.

Nello specifico, la Figura 3 mostra sinteticamente i risultati nelle diverse regioni italiane nella prova di *Reading* in base al livello del QCER raggiunto dagli studenti. Da un'prima complessiva fotografia, il Paese si divide in tre gruppi di risultato e la Regione Marche si posiziona nel gruppo che ottiene il miglior risultato:

- GRUPPO 1 in cui mediamente, almeno in linea generale, gli allievi raggiungono il B2 (Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, provincia autonoma di Bolzano, provincia autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e **Marche**);
- GRUPPO 2 in cui il risultato medio si attesta sulla soglia che divide il B1 e il B2 (Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata);
- GRUPPO 3 in cui il risultato medio non è in linea con i traguardi delle indicazioni nazionali e si ferma al B1 (Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna).

**Figura 3 Livello raggiunto in Reading dagli studenti del V anno di scuola superiore (%), in Italia e per regione - anno 2023**

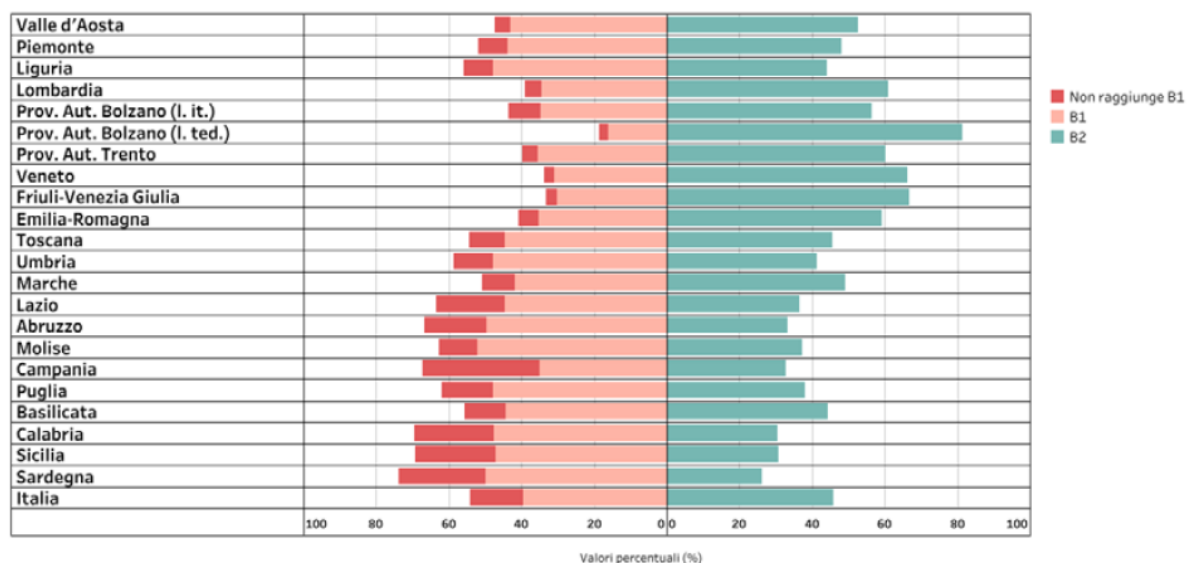


Fonte: Rapporto INVALSI 2023 (pp.99)

Passiamo a visionare i risultati ottenuti sulla prova di *Listening*: in generale, la competenza di ascolto è più complessa di quella di lettura, sia per una difficoltà intrinseca maggiore, sia perché talvolta è meno praticata nella didattica quotidiana delle scuole italiane. Da un'prima complessiva fotografia, nel Paese si distinguono anche qui tre gruppi di risultato e in questo caso nella Regione Marche la performance studentesca, in media, scende sotto i traguardi di competenza attesi (Figura 4):

- GRUPPO 1 in cui mediamente, almeno in linea generale, gli allievi raggiungono il B2 (Valle d'Aosta, Lombardia, provincia autonoma di Bolzano, provincia autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna);
- GRUPPO 2 in cui il risultato medio si attesta sulla soglia che divide il B1 e il B2 (unicamente il Piemonte);
- GRUPPO 3 in cui il risultato medio non è in linea con i traguardi delle indicazioni nazionali e si ferma al B1 (Liguria, Toscana, Umbria, **Marche**, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna).

**Figura 4 Livello raggiunto in Listening dagli studenti del V anno di scuola superiore (%), in Italia e per regione - anno 2023**



Fonte: Rapporto INVALSI 2023 (pp.101)

Infine, per completezza di scenario, è necessario ricordare che in media e conformemente a tutte le disaggregazioni territoriali, in Italia, gli studenti frequentanti i licei performano meglio rispetto a quelli iscritti ad altri istituti scolastici (tecnici, professionali, etc.) e che, mediamente, le ragazze conseguono un punteggio più alto dei ragazzi in entrambe le prove di Inglese (circa di +3 punti). Inoltre, il rapporto rileva che anche altri fattori incidono sul risultato delle prove per un allievo: queste si identificano nella regolarità negli studi, nel contesto economico-socioculturale della famiglia di provenienza, così come nel contesto economico-socioculturale della scuola.

In sintesi, si può constatare un miglioramento costante degli apprendimenti in inglese al termine del secondo ciclo d'istruzione in tutti i territori nazionali, pur con delle differenze tra di loro. Si tratta di un aspetto molto rilevante. Questi risultati paiono indicare una scuola che ha intrapreso un cammino con determinazione e convinzione, approfittando di tutte le risorse disponibili (Rapporto INVALSI 2023). La **Regione Marche** segue, in generale, il trend nazionale, che però ad oggi manifesta ancora un **non trascurabile gap linguistico** quando confrontato con gli altri Paesi Europei (e del mondo) che evidenziano ancora la necessità di miglioramento nei processi di istruzione e formazione volti all'apprendimento delle competenze di base.

### 3. I contesti formativi in ambito scolastico e formativo

Il presente capitolo riguarda un approfondimento sul tema del trattamento delle competenze e cioè l'analisi, in una **logica di policy advice**, della distanza tra i principi teorici e le articolazioni tecnico-metodologiche dalle pratiche realmente messe in atto a livello regionale e soprattutto dai centri di formazione insieme agli istituti scolastici in tema dei progetti "English for You".

Seguendo lo studio di Giovannini e Santanicchia (2022), il **concetto di trattamento delle competenze**, in termini di servizio/i alle persone, va ad individuare, quell'insieme di processi, dispositivi e servizi (attivabili/attivati nei territori), che hanno al centro le competenze e il loro valore di uso e di scambio (es. certificazione; riconoscimento dei crediti ecc.), necessari alla valorizzazione delle competenze personali, sociali e tecnico professionali e all'incontro tra domanda e offerta di competenze e lavoro<sup>10</sup>. Tra i vari aspetti del trattamento si collocano i

<sup>10</sup> Nell'ambito del trattamento delle competenze si fanno rientrare: servizi di sistema per la messa in trasparenza delle competenze (definizione standard minimi; gestione dei repertori di qualifiche ecc.); servizi per l'apprendimento formale; servizi per la valorizzazione delle competenze (certificazione delle competenze ecc.); servizi per la



servizi per l'apprendimento formale, a cui si possono ricondurre anche gli **sforzi progettuali, metodologici e organizzativi** che le istituzioni formative compiono, o possono potenzialmente compiere, per incrementare e migliorare la capacità dei percorsi di apprendimento di sviluppare competenze.

In tale prospettiva, fondamentale risulta essere il **concetto di competenza** come “comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale” (Raccomandazione EQF 2008; 2017), una definizione che contiene in sé gli elementi salienti di un concetto che si è evoluto nel tempo ed è ancora molto dibattuto nei suoi confini di significato. *“Il traguardo finale è non solo quello di acquisire saperi, ma anche quello di riuscire a dimostrarli in azione, in coerenza a quanto avviene nella vita reale delle persone e nel lavoro. In tal senso, i contesti formativi, grazie agli avanzamenti della ricerca educativa e ad una fertile produzione normativa internazionale e nazionale in ambito scolastico e formativo, sono chiamati ad un ripensamento urgente e profondo delle proprie istanze e modalità, nella direzione di una didattica per competenze e di traguardi di competenze”* (Giovannini e Santanicchia, 2022 pp.5-6).

Ai concetti sopra definiti (trattamento delle competenze e competenza) si aggiunge un ulteriore elemento da chiarire, quello di **approccio per risultati di apprendimento**. Questo concetto è stato promosso nella Raccomandazione EQF (2008) con l'obiettivo di proporre una modalità comune di descrizione dei titoli e delle qualifiche dei diversi paesi europei, che li rendesse più confrontabili tra di loro, indicando ciò che una persona *“conosce, capisce ed è in grado di realizzare al termine di un processo di apprendimento”* espresso, quindi, in termini di *“conoscenze, abilità, autonomia e responsabilità”* (EQF 2017).

I risultati di apprendimento così inquadrati (e sui quali poggia la declinazione anche del nostro quadro nazionale delle qualificazioni<sup>11</sup>) intercettano la dimensione degli *expected outcomes* (Cedefop, 2011). Quest'ultimi indicano i risultati che si ritiene debbano essere raggiunti a conclusione di un determinato processo di apprendimento relativo ad uno specifico livello di apprendimento; su questi è opportuno basare il lavoro di **progettazione e costruzione didattica**, andando a cogliere le diversificate componenti manifeste e valutabili.

In questo lavoro si discuterà, quindi, del **concetto di approccio per risultati di apprendimento** (nella sostanza equivalente a quello di approccio *competence-based*) in quanto si ritiene più facile da analizzare con la **logica della “progettazione a ritroso”** (Wiggins e McTighe, 2004). Posto infatti che la VET ed anche i corsi di potenziamento della lingua inglese in particolare (con l'impianto di standard multilivello e il recente rinnovamento del repertorio nazionale ancorato allo standard professionale) siano terreni già molto avanzati rispetto al recepimento del linguaggio delle competenze, l'uso del concetto di risultati di apprendimento ha il senso di sottolinearne l'applicabilità a tutti i contesti educativi e formativi<sup>12</sup>.

Ciò precisato, le **modalità di apprendimento**, non esclusivamente, ma peculiarmente associate all'acquisizione di risultati di apprendimento, si caratterizzano come **attive, esperienziali, basate su compiti dotati di senso** e il più possibile reali, in grado di favorire gli studenti nel loro progressivo divenire competenti. L'obiettivo è mettere la persona in grado di mobilitare e mostrare in sede valutativa il complesso delle proprie risorse per fronteggiare in modo adeguato i compiti e i problemi che gli sono affidati.

Tale opzione, alla quale risponde con coerenza il nuovo quadro normativo dei corsi “English for You”, persegue una vera padronanza del sapere, e il raggiungimento di un “apprendimento significativo”, che vale la pena richiamare nei suoi tratti distintivi (Jonassen *et al.*, 2007), come attivo (consapevole e responsabile), costruttivo (il soggetto integra le nuove conoscenze con le precedenti), collaborativo (il soggetto lavora in una comunità costruttiva), intenzionale (il

---

navigazione nel sistema (supporto alla ricerca attiva di lavoro ecc.). Si veda Giovannini e Santanicchia (2021) per una trattazione più estesa del concetto.

<sup>11</sup> Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, decreto 8 gennaio 2018, Istituzione del quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 (18a00411) (GU Serie generale n. 20 del 25-01-2018).

<sup>12</sup> “Some types of learning outcomes may not be able to satisfy this requirement for contextual specification for example, those defining curricula in general education (...). (...) competence-based qualifications are one example of how learning outcomes-based approaches are used” (Cedefop 2011, p.13).

soggetto è coinvolto fattivamente nel conseguimento di obiettivi conosciuti e condivisi), conversazionale (perché è forte la dimensione dialogica dell'apprendimento), contestualizzato (i compiti assumono significatività nel mondo reale) e riflessivo (il soggetto riflette sui processi e sulle decisioni).

La didattica basata sull'approccio per risultati di apprendimento costituisce la leva fondamentale attraverso la quale **affrontare le principali sfide della filiera lunga** (Nicoli, 2012), poiché si muove in direzione di un superamento sia della separazione tra discipline teoriche e discipline pratiche, sia della tendenza ad insegnare sulla base di una prospettiva basata essenzialmente su abilità e procedure, dove si pone l'enfasi esclusivamente sull'acquisizione da parte dell'allievo di routine operative basate su sequenze prestabilite. Occorre invece stimolare i giovani a fronteggiare compiti e problemi che contemplino anche l'imprevisto, nella prospettiva dell'autonomia e della responsabilità.

In sintesi, tutti i contesti di apprendimento, a partire dai primi anni di scuola, come ricordano le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (MI - Ministero dell'Istruzione 2012), sono chiamati ad un salto di qualità, con una cultura delle progettazione che punti a mettere in campo, nella coerenza a traguardi di competenze dati, "le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline ..." (ibidem, p. 24), finalizzando "l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo" (ivi, p. 25); ponendo quindi attenzione anche alle **competenze chiave**, specie quelle cosiddette **trasversali o soft skills**.

### **3.1 Struttura di analisi dell'approccio per risultati di apprendimento degli interventi formativi**

Il processo di costruzione del design dell'intervento formativo che segue la logica dei risultati di apprendimento, sia in fase preparatoria che poi nel corso della realizzazione del progetto formativo, deve tener conto di fattori di sistema (il posizionamento della qualifica/titolo nel quadro nazionale; l'articolazione degli standard) fattori contestuali (allievi, docenti, risorse logistiche e strumentali ecc.) e di dimensioni (metodologico-didattica e organizzativa) di natura differente, che sono interdipendenti e che si influenzano reciprocamente, richiedendo la cooperazione di diversi soggetti impegnati nella gestione, amministrazione, realizzazione della didattica e dei servizi (Giovannini e Santanicchia, 2022).

A questo punto è importante cogliere i **passaggi chiave** che nelle **prassi formative** connotano (oppure no) il recepimento e l'adozione della logica dei risultati di apprendimento, definendo e impiegando un dispositivo di analisi, basato su indicatori messi a punto per poter rilevare nelle prassi formative la conformità in **tre aree di attività**:

1. **la progettazione del percorso a partire dalla contestualizzazione dello standard,**
2. **la realizzazione didattica,**
3. **la verifica, valutazione e valorizzazione dei risultati di apprendimento.**

Sulla base di quanto detto, un **processo formativo centrato sui risultati di apprendimento** adeguatamente condotto dovrebbe seguire il paradigma seguente:

- l'individuazione dei risultati di apprendimento sulla base degli standard di riferimento del percorso (di base e relativi alle competenze chiave);
- la specificazione contestualizzata dei risultati di apprendimento (in ragione del livello di scolarità/annualità del percorso, qualifica, caratteristiche dei soggetti coinvolti, risorse disponibili interne ed esterne);
- la progettazione a ritroso a partire dai risultati di apprendimento che si intende perseguire;
- l'articolazione del percorso in unità di apprendimento auspicabilmente interdisciplinari, flessibili e aperte alle pratiche di personalizzazione;
- l'adozione di metodologie didattiche, occasioni e ambienti di apprendimento coerenti e favorevoli alla prospettiva di esercizio di competenze, in quanto: attive, esperienziali, basate su compiti dotati di senso e il più possibile reali, cooperative, riflessive, che prevedano autovalutazione degli apprendimenti, attente al clima e agli apprendimenti

emozionali, in grado di utilizzare e valorizzare le potenzialità del territorio (imprese, centri di ricerca, biblioteche, musei, monumenti, expertise ecc.);

- la valutazione degli apprendimenti e per gli apprendimenti, in itinere e finale, secondo criteri di: valutazione autentica (basata su evidenze raccolte attraverso il fare per apprendere); valida e attendibile (basata su evidenze coerenti con i risultati di apprendimento che si intende valutare; in numero sufficiente per esprimere un giudizio credibile; basata su apporti diversi, e comprendente anche la autovalutazione, e la valutazione tra pari) e realizzata secondo criteri, indicatori e strumenti di valutazione coerenti e trasparenti in riferimento ai risultati di apprendimento.

Nella pratica, i bandi “English for You”, oggetto di analisi di questo documento, hanno richiesto agli enti attuatori per partecipare al bando di redigere progetti di potenziamento di corsi di lingua inglese che, nella sostanza, seguono il sopradescritto approccio per risultati di apprendimento e ne rintracciano la struttura in forma dettagliata.

Questo è il principale motivo per cui abbiamo strutturato a nostra volta l’indagine agli istituti scolastici distinguendo l’analisi per area di attività, quali la fase progettuale, di realizzazione e di verifica dei risultati (vedi Questionario in Appendice A). Il tentativo è quello di dotarsi di un dispositivo analitico in cui vengano esplicitati tutti gli aspetti operativi che la logica dei risultati di apprendimento comporta nella progettazione e nell’assetto didattico-organizzativo dei percorsi e cogliere evidenze empiriche di un processo in atto di *shift to learning outcomes*. Le caratteristiche dell’approccio per risultati di apprendimento nelle prassi formative comportano, infatti, un impatto organizzativo da non sottovalutare (Accorsi 2013) e, in particolare, una programmazione diversa, che chiama in causa necessariamente la convergenza delle discipline e una didattica diversa, che, mirando alle competenze, non può risolversi nei setting tradizionali.

## 4. Risultati degli interventi dei progetti di formazione su potenziamento delle lingue

---

Come già descritto sopra, in questo Capitolo si presenteranno i risultati ottenuti dalle analisi<sup>13</sup> effettuate sugli interventi a favore degli istituti scolastici superiori di secondo grado per il potenziamento della lingua inglese (**progetti “English for You” – P.I. 10.iv**).

Si è svolta un’indagine diretta (questionario online) inviato a tutti i **42 istituti scolastici** attuatori dei progetti analizzati e sono stati **intervistati telefonicamente 4 docenti** che hanno lavorato ai progetti (con ruoli di coordinatore, docente, tutor) con la finalità di **analizzare l’efficacia** dell’intervento in due diverse dimensioni. Da una parte, quella **quantitativa**, per comprendere se e in che modo i corsi erogati hanno ottenuto risultati di potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti beneficiari (tasso di copertura dei corsi, tasso di acquisizioni di certificazioni linguistiche, etc.); dall’altra parte si indaga la dimensione **qualitativa**, analizzando approfonditamente sia il livello di soddisfazione e gradimento raggiunto che i dettagli relativi alle fasi di programmazione e di realizzazione dei percorsi erogati. Si vuole quindi cogliere in che modo questi corsi abbiano contribuito (e se lo hanno fatto) alla trasformazione delle modalità didattiche più “ordinarie” seguite dalle scuole verso una forma di didattica per competenze e di traguardi di competenze.

### 4.1 Indagine diretta agli istituti scolastici attuatori dei percorsi “English for You”

Come precedentemente descritto, il POR-FSE 2014-2020 ha finanziato sotto la P.I 10.iv un totale di **85 progetti “English for You”** che ha visto il coinvolgimento di **42 istituti di istruzione secondaria di secondo grado**.

Al completamento dell’indagine le **risposte** ottenute sono state pari a **20**, ossia **circa il 50%** del totale, un risultato piuttosto soddisfacente. La Tabella 2 mostra la distribuzione provinciale

---

<sup>13</sup> Le attività di indagine sono state realizzate tra metà maggio e metà giugno 2023. I dati di monitoraggio sono stati acquisiti ad aprile 2023.

e per anno scolastico dei progetti che hanno risposto all'indagine; si ha una distribuzione abbastanza omogenea per provincia (ad eccezione di Fermo e Ascoli-Piceno) mentre i progetti osservati si concentrano per lo più negli anni più recenti. Come già definito, l'indagine aveva richiesto agli istituti scolastici di rispondere in merito all'ultimo progetto realizzato per le seguenti motivazioni: perché i docenti ne conservavano una maggiore memoria, perché l'ultimo progetto acquisisce i benefici dell'esperienza accumulata precedentemente durante le diverse fasi (progettazione, realizzazione, etc.) e quindi offre una visione più completa della eventuale evoluzione dei risultati che si vogliono andare ad analizzare, ed, infine, perché l'alto livello di precarietà dei docenti in forza agli istituti scolastici difficilmente permetteva di ritrovare le figure di riferimento dei progetti ancora occupate in quegli stessi istituti.<sup>14</sup>

**Tabella 2 Distribuzione progetti "English for You" per province e anno scolastico – indagine diretta**

Province coinvolte	Ancona e Pesaro-Urbino					Ascoli Piceno e Fermo	Totale
	Ancona	Fermo	Macerata	Pesaro-Urbino	Pesaro-Urbino		
<b>A.S.</b>							
2015-16		1	1				2
2017-18				1			1
2018-19	1		1	1		1	4
2021-22	4		4	4	1		13
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>20</b>

Fonte: elaborazione Ismeri Europa

Risulta totale negli ultimi anni la partecipazione degli istituti ad altri bandi per reperire fondi dalla Commissione Europea o da altre fonti in grado di realizzare progetti complementari alla didattica ordinaria: con una media di oltre i 2 progetti, la maggiore partecipazione risulta orientata a programmi quali il PON-Scuola e l'Erasmus+.

In termini di descrizione dei progetti "English for You", sono stati attivate **37 classi** totali di corsi di potenziamento della lingua inglese: 10 per il conseguimento del livello B1 (intermedio), 18 per il B2 (intermedio-avanzato) e 9 per il livello C1 (avanzato). (Tabella 3). Tutti i corsi di potenziamento di lingua inglese, inoltre, prevedevano la partecipazione agli esami di certificazione internazionale.

**Tabella 3 Corsi di lingua inglese attivati in base al livello di certificazione linguistica internazionale (QCER) – indagine diretta**

Classi di lingua attivati	
B1	10
B2	18
C1	9
C2	0
<b>Totale</b>	<b>37</b>

Fonte: elaborazione Ismeri Europa

All'interno degli istituti scolastici, in media, gli addetti in forza agli istituti che hanno partecipato ai progetti e che sono stati coinvolti nella realizzazione ammontano all'8%, mentre tra i docenti, il 3,7% ha svolto direttamente il ruolo di docente interno dei corsi, l'1,5% ha partecipato in qualità di coordinatore e l'1,7% è stato coinvolto come tutor.

I progetti "English for You" prevedevano l'attivazione di **scambi internazionali** (ad eccezione del bando 693/IFD - 2021); come mostrato dalla Tabella 4, il 55% ha sfruttato questa opzione (20% attivando scambi interculturali, il 20% prevedendo viaggi studio, il 15% entrambe le opzioni), contro un 35% che non l'ha fatto e un 10% che non ha risposto. Al termine dei corsi,

<sup>14</sup> Quest'ultimo motivo è inoltre risultato essere cruciale per la decisione degli istituti scolastici di non partecipare all'indagine.

sono state erogate un totale di 91 borse di studio per la mobilità all'estero (di cui 54 assegnate a donne).

**Tabella 4 Scambi internazionali attivati – indagine diretta**

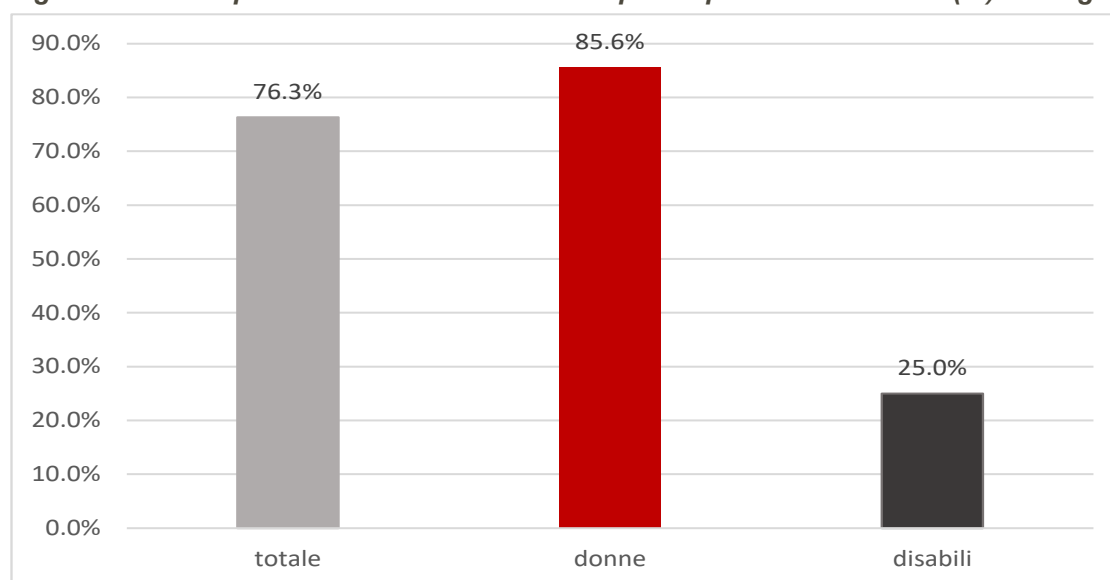
Progetto “English for You” con scambi internazionali	N.	%
Sì, scambi internazionali/interculturali	4	20%
Sì, mobilità internazionale (viaggi studio)	4	20%
Sì, entrambe le due risposte precedenti	3	15%
No	7	35%
Non risponde	2	10%
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>100%</b>

Fonte: elaborazione Ismeri Europa

In termini di selezione degli studenti beneficiari, 17 scuole su 20 hanno attivato una **prova preselettiva**, mentre per le restanti 3 scuole non è risultata necessaria perché la disponibilità offerta copriva pienamente il tasso di adesione volontaria degli studenti.

La **copertura** offerta dai corsi è comunque risultata soddisfacente: in media, il 76,3% degli studenti che volontariamente hanno partecipato alla selezione iniziale è stato inserito nel progetto, una maggiore adesione e riuscita è stata conseguita dalle donne (85,6%) mentre peggiore è la riuscita e copertura registrata dai disabili (25%). (Figura 5)

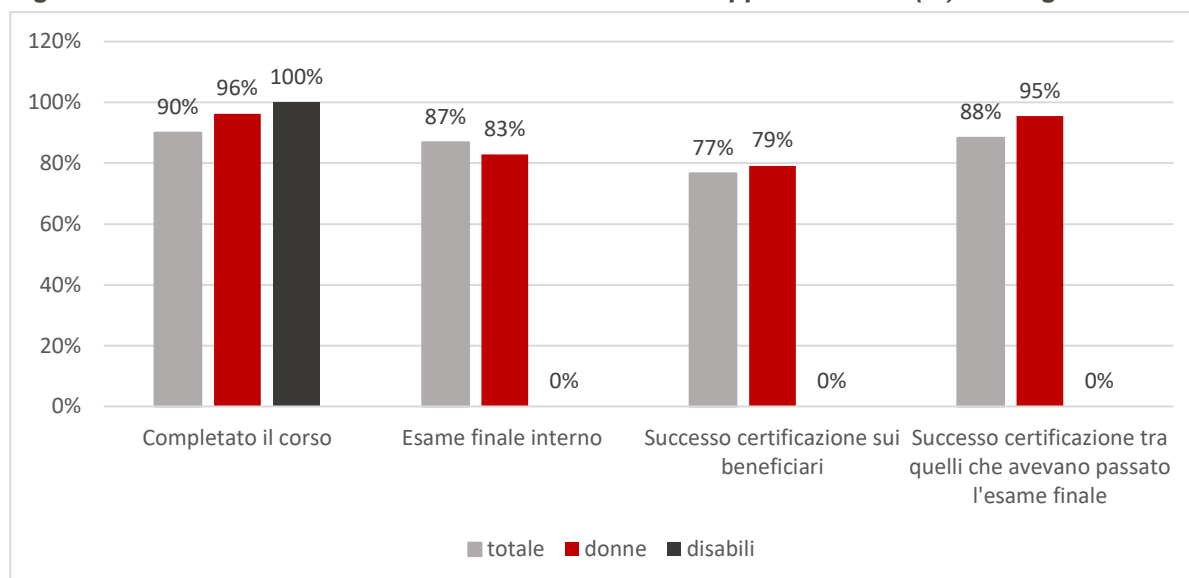
**Figura 5 Tasso copertura beneficiari su studenti partecipanti alla selezione (%) – indagine diretta**



Fonte: elaborazione Ismeri Europa

Seguendo la nostra intenzione di analizzare il processo formativo in base all'approccio sui risultati di apprendimento, iniziamo **la verifica e la valutazione dei risultati** di apprendimento conseguiti dai corsi “English for You”. In merito, la Figura 6 misura quantitativamente due tassi di **risultato interno** al corso (rispettivamente, la quota degli studenti beneficiari che hanno completato il corso, quanti hanno superato con successo la prova finale interna), e due tassi di **risultati esterni** al corso erogato (rispettivamente, la quota dei beneficiari che hanno ottenuto la certificazione internazionale e quanti l'hanno raggiunta tra coloro che hanno passato l'esame interno).

**Figura 6 Tassi di verifica e di valutazione dei risultati di apprendimento (%) – indagine diretta**



Fonte: elaborazione Ismeri Europa

Ha completato il corso di lingua inglese il 90% dei beneficiari (il 96% delle donne e il 100% dei disabili), mentre scendono leggermente le percentuali di quelli che hanno superato la prova finale interna (rispettivamente l'87%, l'83% e 0%). Tra questi ultimi, l'88% ha anche ottenuto con successo la certificazione internazionale di lingua inglese (il 95% delle donne), mentre, in generale, se valutiamo quanti tra i beneficiari sono quelli che al termine hanno ottenuto la certificazione, le cifre si abbassano al 77% (79% tra le donne).

Ora, ci concentriamo **sull'analizzare le fasi di progettazione** che hanno visto maturare i progetti di potenziamento di lingua inglese messi in atto da parte degli istituti scolastici attraverso l'azione "English for You".

La Tabella successiva mostra le risposte ottenute (risposte multiple). Buona la definizione a priori delle **azioni dei docenti** che in fase di programmazione hanno seguito molte delle attività suggerite dall'approccio sui risultati di apprendimento (Giovannini e Santanicchia, 2022). Nello specifico: 10 progetti hanno eseguito la progettazione a ritroso a partire dai target che si intendono perseguire; 9 progetti hanno previsto la specificazione contestualizzata dei risultati di apprendimento (in ragione del livello di caratteristiche dei soggetti coinvolti ed altri aspetti rilevanti); 7 progetti hanno individuato i risultati di apprendimento sulla base degli standard di riferimento del percorso (di base e relativi alle competenze chiave); 7 progetti hanno articolato il percorso in unità di apprendimento auspicabilmente interdisciplinari, flessibili e aperte. Infine, solo un istituto scolastico dichiara di non aver seguito la fase di progettazione direttamente, perché già predisposto esternamente e totalmente dalla società capofila del progetto.

**Tabella 5 Attività condotte dai docenti in fase di progettazione del progetto "English for You" – indagine diretta**

Attività condotte in fase di progettazione	N.
1. uno studio condiviso dei risultati di apprendimento indicati negli standard linguistici nazionali e regionali;	7
2. una determinazione delle priorità curriculari operata attraverso una prima selezione dei risultati di apprendimento, condotta in base al setaccio delle diverse caratteristiche - di familiarità, rilevanza e durevolezza - ad essi attribuite dai docenti;	9
3. una analisi del coinvolgimento e del potenziale formativo dei singoli moduli rispetto ai risultati di apprendimento indicati dagli standard;	10
4. una identificazione delle opportunità di collaborazione tra i singoli moduli per il perseguimento dei risultati di apprendimento.	7
5. La fase di progettazione è stata curata dalla società Capofila, che ha predisposto tutte le attività	1

Fonte: elaborazione Ismeri Europa

Per quanto concerne la gestione interna agli istituti scolastici della fase di accertamento delle distanze linguistiche degli allievi al livello degli obiettivi di apprendimento selezionati all'inizio del percorso, 14 scuole su 20 hanno svolto tale pratica internamente (attraverso test di

grammatica, prova orale, voti curriculari, ...), mentre le altre 6 scuole hanno lasciato la prova pre-selettiva alla gestione esterna della capofila.

Inoltre, sono state **pianificate le esperienze di apprendimento** (vedi Tabella successiva, con risposte multiple possibili) attraverso la scelta di eseguire le seguenti prassi: definendo le evidenze di accettabilità al conseguimento dei risultati (12 risposte), individuando le tappe intermedie di risultati da raggiungere (7 risposte), integrando le lezioni frontali a diverse attività pluridisciplinari e altre esperienze (visite di studio, scambi internazionali,...) (4 risposte).

**Tabella 6 Attività condotte dai docenti in fase di pianificazione delle esperienze di apprendimento del progetto “English for You” – indagine diretta**

Pianificazione delle esperienze di apprendimento	N.
1. sono state previste e messe a punto le evidenze di accettabilità che permettono di valutare e dare prova del conseguimento dei risultati di apprendimento;	12
2. sono state individuate le tappe, la gradualità, i traguardi intermedi per periodi (annualità, quadrimestre, trimestre);	7
3. è stata distribuita e organizzata la presa in carico in capo alle diverse discipline/attività pluridisciplinari/eventi (visite studio, scambi transnazionali, organizzazione di momenti speciali per il gruppo allievi, ...);	4
4. altro	0

Fonte: elaborazione Ismeri Europa

Nella **formalizzazione dei segmenti didattici** sono stati esplicitati e incorporati molti aspetti di didattica innovativa che vedono il coinvolgimento attivo degli studenti (presentazioni, lavori di gruppo), ma anche una formalizzazione degli obiettivi di apprendimento in termini di competenze chiave, così come il patto con gli studenti. (Tabella 7).

**Tabella 7 Attività condotte dai docenti in fase di formalizzazione dei segmenti didattici del progetto “English for You” – indagine diretta**

Formalizzazione dei segmenti didattici	N.
1. la correlazione degli obiettivi di apprendimento dello specifico percorso con gli standard tecnico-linguistici, gli standard di base e le competenze chiave;	12
2. i compiti/output (produzioni scritte, produzioni orali, presentazioni, ecc.);	15
3. le discipline e i docenti coinvolti (autonomamente, o in attività di compresenza o convergenti);	10
4. le fasi e le variabili nelle quali si articolano le attività (output intermedi, abilità e conoscenze specifiche correlate alle specifiche fasi, attività degli studenti, strumenti, materiali, tempi, gruppi);	9
5. le metodologie didattiche (le attività degli studenti, gli strumenti, i materiali, il gruppo, ecc.);	13
6. il tipo di evidenze e relativi strumenti di valutazione offerte dal segmento didattico;	5
7. altre informazioni (ad es. per la comunicazione tra docenti coinvolti, per il patto con gli studenti, per una riproposizione dell'attività, ...);	4
8. altro	0

Fonte: elaborazione Ismeri Europa

Infine, si presentano i risultati ottenuti dall'indagine concernenti l'analisi della **fase di realizzazione** dei progetti. Sembra che, per quanto concerne la **metodologia didattica** adottata nei corsi di potenziamento della lingua inglese, le “nuove” tecniche siano entrate a far parte dell'insegnamento della lingua inglese, almeno per ciò che riguarda i corsi “English for You”.

La Tabella successiva, infatti, mostra che numerose sono state le risposte (anche multiple) date in merito e che confermano le dichiarazioni esplicitate precedentemente: molti i corsi che hanno realizzato seminari, incontri di discussione (15), laboratori e workshop (16), action learning e project work (10), ed anche visite guidate e uscite didattiche (5). Inoltre, tra le note si ritrovano risposte che prevedono la nuova metodologia CLIL, adoperata per la realizzazione di qualche modulo didattico specifico.

**Tabella 8 “Nuove” metodologie didattiche realizzate nei corsi “English for You” – indagine diretta**

Metodologie didattiche "nuove"	N.
1. seminari, lezioni, incontri di discussione, analisi di casi;	15
2. laboratori, workshop, simulazioni, role play;	16
3. visite guidate, viaggi di istruzione, uscite didattiche;	5
4. project work, action learning;	10
5. altro	0

Fonte: elaborazione Ismeri Europa

Ai docenti è stato chiesto di definire quali siano state gli aspetti che hanno caratterizzato la realizzazione dei corsi di lingua “English for You”. (Tabella 9). Dalle risposte (anche multiple), risulta che siano state principalmente riconosciute quelle della didattica interattiva in una dimensione sociale dell’apprendimento e dello sviluppo dei processi cognitivi (9 risposte), dell’ottica interdisciplinare (8), la promozione di un atteggiamento di ricerca attraverso il fare e lo sperimentare (7), problematizzazione e divisione di compiti e funzioni (6).

**Tabella 9 Aspetti caratterizzanti della fase di realizzazione del progetto “English for You” – indagine diretta**

Aspetti caratterizzanti della fase di realizzazione	N.
1. problematizzazione;	6
2. individuazione di somiglianze, differenze, analogie;	4
3. promozione di un atteggiamento di ricerca attraverso il fare e lo sperimentare;	7
4. costruzione di modelli e di realtà condivisi e prossimi a quelli scientifici;	2
5. ottica interdisciplinare;	8
6. didattica interattiva in una dimensione sociale dell’apprendimento e dello sviluppo dei processi cognitivi;	9
7. divisione di compiti e funzioni;	6
8. costruzione soggettiva ed intersoggettiva di reti, mappe, sistemi;	2
9. riflessione meta-cognitiva <sup>15</sup>	2
10. altro	0

Fonte: elaborazione Ismeri Europa

Infine, il questionario concludeva l’indagine chiedendo di descrivere brevemente ulteriori due aspetti qualitativi (giudizi) legati ai risultati: uno diretto, ottenuto dagli studenti in termini di potenziamento delle competenze e un altro indiretto, riscontrato sull’influenza delle nuove metodologie sulla didattica ordinaria. Relativamente alla prima questione, si rileva un parere abbastanza concorde sul miglioramento delle competenze trasversali, socializzazione, e linguistico-comunicative. Mentre, per la seconda questione, si ravvisano contaminazioni che hanno incluso nella didattica ordinaria l’utilizzo di metodologie laboratoriali, learning by doing, team working, l’approccio peer-to-peer, l’uso di strumentazioni digitali (lavagna digitale), sebbene però la diffusione non è stata uniforme tra tutti gli istituti intervistati.

## **4.2 Interviste agli istituti di istruzione scolastici attuatori dei corsi di lingua “English for You”**

Nel presente paragrafo si mostreranno **4 casi studio** dove verranno riassunti i **risultati qualitativi** ottenuti attraverso **interviste telefoniche** di approfondimento a docenti che hanno svolto ruoli di coordinazione, di docenza e/o di tutoring durante la realizzazione dei corsi di lingua “English for You” presso i loro istituti d’istruzione scolastici. Si ringraziano i docenti per la partecipazione alle interviste e si ricorda che i casi studi non rappresentano campioni rappresentativi della popolazione coinvolta. Tuttavia, attraverso questa analisi si possono completare le valutazioni dei risultati ottenuti, osservando da un punto di vista qualitativo i livelli

<sup>15</sup> Strumenti per sollecitare la riflessione metacognitiva sono: la narrazione o rielaborazione verbale del percorso; la descrizione orale delle mappe di sintesi; l’autobiografia cognitiva sulla base di domande guida del docente (Cosa ho imparato? Ho saputo organizzare le attività necessarie per lo svolgimento del compito? Ho stabilito a priori la sequenza delle azioni? Ho incontrato inciampi? Quali strategie ho messo in atto per superarli? Ho chiesto aiuto? Ho apportato cambiamenti? Ho raggiunto l’obiettivo? Cosa mi è piaciuto di più? Cosa non mi è piaciuto? Cosa vorrei cambiare?).



di soddisfazione e di gradimento per ogni aspetto operativo che la logica dei risultati di apprendimento comporta nella progettazione e nell'assetto didattico-organizzativo dei percorsi, per cogliere così le **evidenze empiriche** del processo di *shift to learning outcomes* promosso dagli istituti scolastici sotto l'azione di "English for You".

I risultati saranno sintetizzati e presentati nelle conclusioni (vedi capitolo 5).

## **Studio di Caso 1**

### **Intervista del 24 maggio 2023 a Prof.ssa Pignataro – docente e referente dell'istituto scolastico**

1) *Nome Istituto e nome del Progetto oggetto dell'intervista*

Istituto Tecnico Industriale Statale "E. Divini"; Progetto "ENGLISH 4 U- CERTIFICAZIONE FCE FIRST CAMBRIDGE"

2) *Come è nata l'idea del progetto, con quali obiettivi? Perché si è optato per il FSE?*

L'idea dell'istituto di partecipare al progetto è nata dopo che l'ente gestore (coadiuvato da un centro di supporto) ha proposto ai due istituti la collaborazione. L'obiettivo era quello di potenziare i corsi di inglese per gli studenti offrendo corsi aggiuntivi gratuiti finalizzati a raggiungere il livello di competenza B2. La scelta di sfruttare le risorse del FSE è avvenuta prima dell'idea, ovvero il FSE della Regione Marche ha bandito il progetto e gli enti hanno accolto molto favorevolmente l'ipotesi di loro coinvolgimento ed hanno quindi partecipato, creando il progetto da sottoporre a selezione.

3) *Quanti erano gli Istituti scolastici coinvolti e come è andata la collaborazione con gli altri Istituti nella fase di progettazione del progetto e più in generale come è andato il partenariato di progetto, se era un partenariato?*

2 istituti scolastici coinvolti e ente gestore (capofila dell'ATS) Università degli Studi di Macerata. La fase di progettazione è stata seguita dall'ente gestore e dal centro di servizi di supporto che è stato coinvolto. Gli istituti scolastici hanno aderito al progetto presentato e collaborato offrendo la disponibilità dei mezzi scolastici (classi, docenti, addetti,..) necessari.

4) *Com'è andata la collaborazione con gli altri Istituti nella fase di realizzazione del progetto?*

Gli istituti offrivano ciascuno i propri corsi e seguiva una realizzazione propria dell'offerta, ma nel caso gli studenti di un istituto avessero avuto problemi (di orario pomeridiano, di assenza del servizio di trasporto pubblico coincidente con le lezioni,...) a frequentare l'offerta formativa del proprio istituto, potevano optare per la frequentazione dei corsi offerti dai partners.

5) *Come sono stati selezionati gli studenti da includere nel progetto? Ritiene adeguato il tasso di copertura del progetto (n. partecipanti/tot. Studenti)?*

Gli studenti hanno sostenuto un test di preselezione, gestito dall'Ente Gestore. Il tasso di copertura era buono, ma direi poco adeguato per via del grande successo che il progetto ha ottenuto tra gli studenti, che si sono presentati in gran numero e che anche in situazione di lockdown hanno continuato a chiederci di erogare un tale servizio esterno di potenziamento dell'insegnamento di lingua.

6) *Quanto è importante (livello di rilevanza) per lei l'intervento di potenziamento della lingua inglese finanziato dalla regione Marche per gli studenti?*

Molto molto rilevante, ma anche strutturato bene. Da quando l'istituto ha partecipato, abbiamo alzato gli obiettivi scolastici nell'insegnamento della lingua inglese: si sono alzati di molto gli standard di linguistici interni che fissiamo per gli studenti sia per il triennio (da B1 a B1+) che per le ultime classi (da B1+ a B2), proprio grazie alla possibilità di avere ore in più per l'insegnamento della lingua inglese.

Il corso è abbastanza impegnativo in termini di orari, di allineamento con gli altri impegni, di stretta vicinanza con l'esame di maturità, ma viene comunque frequentato da molti studenti, che sono motivati e ottengono grande soddisfazione dal raggiungimento di buoni risultati.

7) *Gli stessi obiettivi/risultati si sarebbero ottenuti ugualmente senza l'azione di English4U? Vi erano possibili alternative (altre risorse finanziarie...altri programmi...) da utilizzare?*

L'azione ha spronato l'istituto a erogare un tale servizio che, visti i buoni risultati, ha continuato privatamente a offrire (perché fortemente richiesto) quando è stata sospesa l'azione per via della pandemia. Tuttavia, il corso non è gratuito e quindi oneroso per le tasche delle famiglie e anche più limitato (nelle ore di insegnamento, nel numero di docenti coinvolti e per assenza di stage all'estero) per via della limitatezza delle risorse scolastiche.

8) *Come giudicherebbe il grado di partecipazione degli studenti e il loro livello di soddisfazione nei riguardi del corso?*

Grandissima partecipazione (inaspettata per i docenti), grande motivazione e livello di soddisfazione molto alto.

9) *In termini di competenze (certificazioni) acquisite (ottenute)?*

Ottima riuscita in termini di competenze: quasi tutti ottengono la certificazione B2 e tra questi molti arrivano al livello C1 (avanzato). Ci sono anche i “kamikaze”, ma sono davvero una rarità.

10) *In seguito, quali conseguenze si sono riscontrate? (analisi follow up se realizzata)*

La maggior parte degli studenti frequenta l'ultimo anno, per cui non riusciamo a seguirli. Ma “*personalmente posso dire che ... [gli studenti], dopo un anno che si erano diplomati, sono venuti e a ringraziarci perché grazie alle certificazioni avevano potuto ambire a magari posti di lavoro anche all'estero. Un ragazzo, per esempio, hanno detto che era riuscito a superare l'esame di ammissione per fare la scuola di piloti d'aereo in Spagna. E questo grazie a una certificazione che aveva avuto ... e che ti risultava comunque anche dal curriculum*”.

11) *Come giudicheresti il suo grado di soddisfazione nei riguardi del corso (fase di pianificazione e quella di realizzazione)?*

Molto alto, perché il partenariato ha snellito di moltissimo la procedura per ciascun docente coinvolto, ognuno si doveva occupare solamente del proprio corso e l'organizzazione completa toccava ai gestori. “*Eh, se io avessi dovuto pensare a tutto, dell'organizzazione completa, non avrei potuto insegnare, avrei dovuto prendere l'anno sabbatico e per dedicarmi a questo.*” Inoltre, si sono anche incontrate molte competenze diverse (organizzatori, gestori, docenti,...) che hanno collaborato per ottenere una bella offerta formativa.

12) *Sarebbe disposta/o a riattivare l'esperienza? Cosa terrebbe e cosa cambierebbe?*

Assolutamente sì, “*Magari fosse riproposta tale e quale*”.

13) *Le “nuove” metodologie didattiche (es. learning by doing, insegnamento attivo, presentazioni...) o comunque altri aspetti del progetto sono entrate/i nella didattica ordinaria? Se sì, quali? Se no, perché?*

Sì, moltissime. Principalmente l'insegnamento attivo, il dibattito, le lezioni stile focus group, dove gli studenti si preparano prima su un tema che verrà discusso da loro a lezione sotto mia coordinazione.

14) *Una riflessione finale, su come si colloca questo tipo di progetti all'interno della vostra offerta didattica e all'interno delle sperimentazioni che attua la vostra scuola/istituto...e su quali aspetti del bando e delle regole regionali cambierebbe*

Principalmente, ha elevato gli standard linguistici ottenuti.

Bisogna ripristinare l'esperienza all'estero, perché fondamentale per la crescita dello studente, per l'acquisizione di conoscenze e competenze basi e trasversali, e soprattutto è una forma inclusiva perché viene offerta gratuitamente.

## Studio di caso 2

### Intervista del 29 maggio 2023 a Prof.ssa Mariotti – Tutor e referente dell'istituto scolastico

1) *Nome Istituto e nome del Progetto oggetto dell'intervista*

Liceo Scientifico “Vito Volterra”; Progetto “**Future is Green and English is the Future**”

2) *Come è nata l'idea del progetto, con quali obiettivi? Perché si è optato per il FSE?*

L'idea dell'istituto di partecipare al progetto è nata con la proposta di collaborazione avuta dalla Capofila (una cooperativa sociale). Questa ha contattato e organizzato la coordinazione del progetto, fin dall'inizio, contattando e coinvolgendo gli istituti scolastici. La scelta di sfruttare le risorse del FSE è stata fatta dall'agenzia precedentemente, gli istituti scolastici sono stati chiamati a partecipare al progetto già strutturato.

3) *Quanti erano gli Istituti scolastici coinvolti e come è andata la collaborazione con gli altri Istituti nella fase di progettazione del progetto e più in generale come è andato il partenariato di progetto, se era un partenariato?*

5 istituti scolastici coinvolti e ente gestore (capofila dell'ATS). La fase di progettazione è stata seguita dall'ente gestore e dal centro di servizi di supporto che è stato coinvolto. Gli istituti scolastici hanno aderito al progetto presentato e collaborato con la Capofila, più che altro sono stati organizzati da questa.

4) *Com'è andata la collaborazione con gli altri Istituti nella fase di realizzazione del progetto?*

Gli istituti offrivano ciascuno i propri corsi e seguiva una realizzazione propria dell'offerta formativa. Visto che il progetto si è svolto online, l'unica collaborazione c'è stata per l'organizzazione relativa all'accompagnamento degli studenti per la prova di certificazione. Si sono formati i gruppi di studenti in base alla tipologia di test effettuato (B1, B2, C1) e le scuole si sono coordinate nell'accompagnare gli studenti in base ai gruppi.

5) *Come sono stati selezionati gli studenti da includere nel progetto? Ritiene adeguato il tasso di copertura del progetto (n. partecipanti/tot. Studenti)?*

Gli studenti hanno sostenuto un test di preselezione, gestito dall'Ente Gestore, in cui contava il risultato dello stesso e la media scolastica. Il tasso di copertura era soddisfacente: buona l'affluenza degli studenti alla prova preselettiva, e la copertura è quasi stata totale (anche a seguito dei ripescaggi di studenti che si sono ritirati).

6) *Quanto è importate (livello di rilevanza) per lei l'intervento di potenziamento della lingua inglese finanziato dalla regione Marche per gli studenti?*

"Tanto, tanto, molto e molto e anzi, i ragazzi quest'anno ne richiedevano se c'era". Il corso offre la possibilità di aumentare il numero di ore di insegnamento della lingua inglese, necessario per ottenere risultati di miglioramento delle competenze. Inoltre, "è una esperienza proprio anche a livello di esperienza, fare l'esame, confrontarsi con altre realtà, con altri studenti, con altri docenti da cui vengono valutati."

7) *Gli stessi obiettivi/risultati si sarebbero ottenuti ugualmente senza l'azione di English4U? Vi erano possibile alternative (altre risorse finanziarie...altri programmi...) da utilizzare?*

L'azione ha spronato l'istituto a erogare un tale servizio che, visti i buoni risultati, ha continuato privatamente a offrire. Ma, ovviamente, facciamo un corso più limitato, molto limitato di ore a pagamento. Quindi questi ragazzi che con il progetto "English for You" hanno avuto la possibilità di fare tante ore in più, "ecco che poi si vede la differenza".

8) *Come giudicheresti il grado di partecipazione degli studenti e il loro livello di soddisfazione nei riguardi del corso?*

Molto buono, senza alcuna lamentela. L'unica critica era sulla tempistica: per gli studenti è stato faticoso, l'impegno era concentrato in concomitanza con l'esame di maturità (alcuni hanno sostenuto l'esame di certificazione di lingua in giugno).

9) *In termini di competenze (certificazioni) acquisite (ottenute)?*

"Molto buono, anche alla luce dei risultati ottenuti, molto buoni."

10) *In seguito, quali conseguenze si sono riscontrate? (analisi follow up se realizzata)*

Quasi tutti gli studenti hanno proseguito il percorso di studi all'università, ma anche per chi non ha scelto facoltà linguistiche ha visto riconosciute le certificazioni ottenute come crediti formativi.

11) *Come giudicheresti il suo grado di soddisfazione nei riguardi del corso (fase di pianificazione e quella di realizzazione)?*

Molto buono, mi sono relazionata molto bene con questa agenzia con cui si è instaurata una buona collaborazione. Il ritardo dell'inizio del progetto è dipeso da una serie di vincoli burocratici piuttosto che organizzativi.

12) *Sarebbe disposta/o a riattivare l'esperienza? Cosa terrebbe e cosa cambierebbe?*

Sì. Suggestisco una maggiore dilatazione dei tempi per l'offerta formativa su più mesi e anticipando l'inizio del corso, per evitare che gli studenti si ritrovino con l'esame di certificazione e di maturità così ravvicinato.

13) *Le "nuove" metodologie didattiche (es. learning by doing, insegnamento attivo, presentazioni...) o comunque altri aspetti del progetto sono entrate/i nella didattica ordinaria? Se sì, quali? Se no, perché?*

Sostanzialmente no, non essendo coinvolta nell'insegnamento dei corsi formativi.

14) *Una riflessione finale, su come si colloca questo tipo di progetti all'interno della vostra offerta didattica e all'interno delle sperimentazioni che attua la vostra scuola/istituto...e su quali aspetti del bando e delle regole regionali cambierebbe*

Bisogna snellire le procedure burocratiche iniziali e puntare ad allineare il corso con la tempistica dell'anno scolastico, sia per aumentare il periodo di apprendimento (e non concentrarlo in pochi mesi) e aiutare gli studenti che sono più indietro a colmare le lacune, che per non gravare con la preparazione e lo studio degli altri insegnamenti ordinari.

### Studio di caso 3

#### Intervista del 1 giugno 2023 a Prof.ssa Palmioli – coordinatrice, docente e referente dell'istituto scolastico

1) *Nome Istituto e nome del Progetto oggetto dell'intervista*

ITIS "E. Mattei"; Progetto "IF YOU HAVE THE WORDS..."

2) *Come è nata l'idea del progetto, con quali obiettivi? Perché si è optato per il FSE?*

L'idea dell'istituto di partecipare al progetto è nata già dal passato (è il 3 bando a cui partecipano) per perseguire due obiettivi: offrire gratuitamente agli studenti un corso di potenziamento della lingua inglese e far loro

conseguire una certificazione linguistica (sempre gratuitamente). Inoltre, anche la possibilità di offrire l'esperienza all'estero era molto allettante, senza richiedere alcuno sforzo economico alle famiglie. L'opzione di scelta del FSE è ricaduta perché l'azione prospettava proprio questi obiettivi.

3) *Quanti erano gli Istituti scolastici coinvolti e come è andata la collaborazione con gli altri Istituti nella fase di progettazione del progetto e più in generale come è andato il partenariato di progetto, se era un partenariato?*

3 istituti scolastici coinvolti e ente gestore (capofila dell'ATS). La fase di progettazione è stata coordinata dall'ente gestore e gli istituti scolastici hanno collaborato a rendere più accattivante, più motivante per i ragazzi, l'offerta formativa progettata.

4) *Com'è andata la collaborazione con gli altri Istituti nella fase di realizzazione del progetto?*

Gli istituti offrivano ciascuno i propri corsi e seguiva una realizzazione propria dell'offerta formativa. Tuttavia, abbiamo collaborato molto bene, in fase iniziale di progettazione, e in fase di realizzazione per la messa a punto di questioni generali (organizzazione dei test, il viaggio all'estero).

5) *Come sono stati selezionati gli studenti da includere nel progetto? Ritiene adeguato il tasso di copertura del progetto (n. partecipanti/tot. Studenti)?*

Gli studenti hanno sostenuto un test di preselezione, gestito dall'Ente Gestore, in cui contava il risultato dello stesso per un 50% e la media scolastica per l'altro 50%. Non ci sono stati criteri legati al reddito delle famiglie. Il tasso di copertura era soddisfacente.

6) *Quanto è importate (livello di rilevanza) per lei l'intervento di potenziamento della lingua inglese finanziato dalla regione Marche per gli studenti?*

"Sì, questo è molto importante! Per le tre motivazioni che le descrivevo prima." Inoltre, abbiamo elevato i livelli di competenza linguistica dei nostri studenti (media di B1+ al terzo anno e anche superiore negli ultimi anni).

7) *Gli stessi obiettivi/risultati si sarebbero ottenuti ugualmente senza l'azione di English4U? Vi erano possibili alternative (altre risorse finanziarie...altri programmi...) da utilizzare?*

L'azione ha spronato l'istituto a erogare un tale servizio che, visti i buoni risultati, ha continuato privatamente a offrire. Ma, ovviamente, erogando un servizio più limitato, molto limitato di ore a pagamento, il che a volte esclude qualche studente dal partecipare. Inoltre, l'azione English for You aiuta a alzare il target del livello di competenza raggiunto: a un B1 ci arriviamo da soli come istituto, a livelli superiori, serve uno sforzo in più in termini di offerta didattica.

8) *Come giudicherebbe il grado di partecipazione degli studenti e il loro livello di soddisfazione nei riguardi del corso?*

Molto buono, si notava un po' di stanchezza nelle fasi finali del corso (l'impegno era di 2 rientri pomeridiani da circa 3 ore). La soddisfazione era comunque alta al termine del percorso, con il conseguimento della certificazione linguistica, e con il viaggio all'estero, che è sempre stato visto come un vero premio.

9) *In termini di competenze (certificazioni) acquisite (ottenute)?*

Molto buona, il tasso di fallimento si aggira al 25%, "non male."

10) *In seguito, quali conseguenze si sono riscontrate? (analisi follow up se realizzata)*

Non abbiamo pianificato nessun processo di monitoraggio successivo, quindi "non le so dire".

11) *Come giudicherebbe il suo grado di soddisfazione nei riguardi del corso (fase di pianificazione e quella di realizzazione)?*

"È abbastanza buono, si buono. È faticoso, indubbiamente perché ogni volta che si propone qualcosa di nuovo è sempre un patto formativo che si fa con gli studenti, quindi ti devi impegnare molto. Sicuramente è un lavoro faticoso e a, economico, non è remunerativo eh. A meno che uno non faccia le lezioni e che sono non tenga proprio le elezioni... comunque è, è interessante portare i ragazzi all'estero e vedere come si muovono, a farli acquisire autonomia".

12) *Sarebbe disposta/o a riattivare l'esperienza? Cosa terrebbe e cosa cambierebbe?*

"Lo rifarei con piacere, ma io l'anno prossimo sono in uscita."

13) *Le "nuove" metodologie didattiche (es. learning by doing, insegnamento attivo, presentazioni...) o comunque altri aspetti del progetto sono entrate/i nella didattica ordinaria? Se sì, quali? Se no, perché?*

Sì, moltissime. Principalmente l'insegnamento attivo, il dibattito e le presentazioni.

14) *Una riflessione finale, su come si colloca questo tipo di progetti all'interno della vostra offerta didattica e all'interno delle sperimentazioni che attua la vostra scuola/istituto...e su quali aspetti del bando e delle regole regionali cambierebbe*

E' un ottimo servizio che la scuola riesce ad offrire agli studenti, "un plus". Terrei il soggiorno studio all'estero, ma lo sposterei a settembre, perché i nostri studenti lavorano in estate e ci sono stati dei ritiri proprio per questo motivo.

Allineare il corso con la tempistica dell'anno scolastico, sia per aumentare il periodo di apprendimento e dilazionare lo sforzo gli studenti per poi conseguire la certificazione in aprile/maggio. Ridurrei il numero di ore di lezione richieste in presenza, perché ritiene lo sforzo per gli studenti molto gravoso. Magari introducendo la modalità mista, anche se non si garantisce la reale partecipazione degli studenti con tale modalità. Forse, aumenterei gli stage in azienda, dove poter praticare la lingua inglese. Oppure focalizzerei le lezioni in lingua (anche in presenza) su argomenti di attualità che più interessano gli studenti (la sostenibilità ambientale, le soft-skills, il digitale, l'intelligenza artificiale...).

## Studio di caso 4

### Intervista del 5 giugno 2023 a Prof.ssa Luzzi – Tutor e referente dell'istituto scolastico

1) *Nome Istituto e nome del Progetto oggetto dell'intervista*

IIS "Fermi-Sacconi-Ceci"; Progetto "English 4 You A.S. 2017-2018"

2) *Come è nata l'idea del progetto, con quali obiettivi? Perché si è optato per il FSE?*

L'idea dell'istituto di partecipare al progetto è nata dopo che l'ente gestore (società di servizi) ha proposto ai due istituti la collaborazione. La scuola ha solo promosso l'iniziativa e fatto da tramite con gli studenti.

3) *Quanti erano gli Istituti scolastici coinvolti e come è andata la collaborazione con gli altri Istituti nella fase di progettazione del progetto e più in generale come è andato il partenariato di progetto, se era un partenariato?*

2 istituti scolastici coinvolti e ente gestore (capofila dell'ATS). La fase di progettazione è stata seguita dall'ente gestore.

4) *Com'è andata la collaborazione con gli altri Istituti nella fase di realizzazione del progetto?*

Gli istituti offrivano ciascuno i propri corsi e seguiva una realizzazione propria dell'offerta formativa. Tuttavia, abbiamo collaborato bene in fase di realizzazione per la messa a punto di questioni generali. Non ricorda che nessun problema in particolare sia insorto durante la collaborazione.

5) *Come sono stati selezionati gli studenti da includere nel progetto? Ritiene adeguato il tasso di copertura del progetto (n. partecipanti/tot. Studenti)?*

Gli studenti hanno sostenuto un test di preselezione, gestito dall'Ente Gestore: una prova scritta e una orale. Il tasso di copertura era buono.

6) *Quanto è importate (livello di rilevanza) per lei l'intervento di potenziamento della lingua inglese finanziato dalla regione Marche per gli studenti?*

"Direi che oggi è fondamentale" per l'acquisizione e potenziamento delle competenze, per il lavoro, per l'Università, per il "discorso" della cittadinanza europea. Abbiamo, inoltre, riscontrato una maturazione dei ragazzi partecipanti; soprattutto per quelli che oltre la certificazione sono riusciti a fare il viaggio studio o il tirocinio all'estero, "abbiamo notato proprio tutti questo cambiamento, questa trasformazione in quanto sono diventati più autonomi più motivati".

7) *Gli stessi obiettivi/risultati si sarebbero ottenuti ugualmente senza l'azione di English4U? Vi erano possibili alternative (altre risorse finanziarie...altri programmi...) da utilizzare?*

L'azione ha spronato l'istituto a erogare un tale servizio e, visti i buoni risultati, a ampliare la loro offerta di internazionalizzazione dell'istituto. Si è aderito ad altri progetti (Erasmus+, Olimpiadi) per aumentare il numero di studenti che ottengono la certificazione linguistica. Questa strada intrapresa è partita dall'azione English for You.

8) *Come giudicheresti il grado di partecipazione degli studenti e il loro livello di soddisfazione nei riguardi del corso?*

Positivamente.

9) *In termini di competenze (certificazioni) acquisite (ottenute)?*

Positivamente, certo non tutti hanno ottenuto la certificazione, ma i risultati sono positivi.

10) *In seguito, quali conseguenze si sono riscontrate? (analisi follow up se realizzata)*

Non abbiamo seguito gli studenti che sono usciti dopo pochi mesi dalla scuola superiore, ma per quelli del quarto anno, si sono visti miglioramenti linguistici.

11) *Come giudichereesti il suo grado di soddisfazione nei riguardi del corso (fase di pianificazione e quella di realizzazione)?*

Positivamente. I corsi e le lezioni erano coordinate dal Capofila e tenute da docenti esterni, l'istituto doveva monitorare e noi eravamo tutor, il nostro impegno non è stato gravoso.

12) *Sarebbe disposta/o a riattivare l'esperienza? Cosa terrebbe e cosa cambierebbe?*

"Sì, come no." Su altro non mi esprimo perché non ho tenuto e seguito la parte didattica.

13) *Le "nuove" metodologie didattiche (es. learning by doing, insegnamento attivo, presentazioni...) o comunque altri aspetti del progetto sono entrate/i nella didattica ordinaria? Se sì, quali? Se no, perché?*

Vedi sopra.

14) *Una riflessione finale, su come si colloca questo tipo di progetti all'interno della vostra offerta didattica e all'interno delle sperimentazioni che attua la vostra scuola/istituto...e su quali aspetti del bando e delle regole regionali cambierebbe*

"Ricordo il tutto positivamente, ... proprio nessun problema". Sul resto vedi sopra.

## 5. Conclusioni

---

In questo capitolo finale riportiamo le principali conclusioni emerse ed alcuni spunti di riflessione, articolando il ragionamento sulla base delle domande di valutazione.

---

### ***Alla luce dell'evoluzione del contesto della formazione con approfondimento delle competenze linguistiche (conoscenza della lingua inglese) degli ultimi anni, come si collocano gli studenti di scuola superiore della Regione Marche in una prospettiva italiana ed europea?***

---

Le competenze, in generale, così come quelle relative all'apprendimento delle lingue straniere, in particolare, sono un motore fondamentale della competitività e della capacità di innovazione di un sistema socio-economico e un fattore determinante della coesione e inclusione sociale, così come del benessere personale. Tant'è che la Commissione Europea ha proclamato il 2023 Anno Europeo delle Competenze (COM/2022/526 final), promuovendo investimenti maggiori, più efficaci e inclusivi nella formazione e nel miglioramento del livello delle competenze per sfruttare appieno il potenziale della forza lavoro europea, per adeguare le competenze alle esigenze di mercato e sostenere le persone, incoraggiandone la resilienza nell'affrontare ogni sorta di sfida e opportunità derivante dal cambiamento.

In quest'ottica, il multilinguismo diventa un elemento cruciale della competitività, ma anche della cittadinanza europea. Da un'analisi dell'*English Proficiency Index di Education First* (Rapporto EF EPI 2022) si evince che la conoscenza dell'Inglese è in crescita nell'Unione Europea, tuttavia l'Italia non raggiunge attualmente competenze soddisfacenti, seppur in aumento, piazzandosi in coda, al posto 24 (su 35 paesi europei), vicino a Francia e Spagna.

Come nel resto d'Europa, anche in Italia l'apprendimento della lingua inglese varia di regione in regione (rapporto Eurydice 2023; rapporto Invalsi 2023). Dal 2019 ad oggi, sebbene i risultati delle prove Invalsi di inglese (*reading e listening*) sostenute dagli studenti dell'ultimo anno di scuola superiore (grado 13) abbiano mostrato ovunque un progressivo miglioramento, nel Nord si contano i migliori traguardi di competenza linguistica raggiunti, al contrario del Sud, mentre il Centro si muove similmente al trend medio nazionale.

Per quanto concerne la Regione Marche, i trend di apprendimento delle competenze linguistiche degli studenti che escono dal percorso d'istruzione secondaria seguono in media quelli nazionali. Nel 2023, comunque, la regione mostra una divergenza tra le tipologie di competenze linguistiche acquisite dagli studenti: infatti, si piazza nel gruppo più performante delle regioni italiane in cui mediamente gli allievi raggiungono il livello B2 di competenza linguistica nella prova di lettura (*reading*), mentre la competenza di ascolto (*listening*) la

declassa al gruppo meno performante, in cui il risultato medio si ferma al B1 e non resta in linea con gli standard indicati a livello nazionale.

#### *Suggerimenti/raccomandazioni*

Si raccomanda di monitorare il livello di competenze linguistiche raggiunte dagli studenti marchigiani e di continuare a promuovere azioni e programmi internazionali e interculturali a livello scolastico (anche nei gradi di scuola inferiori) per stimolarne la crescita, l'attrattività e l'inclusione sociale.

---

### ***Come i contesti formativi, grazie agli avanzamenti della ricerca educativa e alla produzione normativa internazionale e nazionale in ambito scolastico e formativo, sono chiamati a ripensare le proprie istanze e modalità, nella direzione di una didattica per competenze e di traguardi di competenze?***

---

In questo lavoro si è discusso del *concetto di approccio per risultati di apprendimento* (nella sostanza equivalente a quello di approccio *competence-based*). Questo concetto è stato promosso nella Raccomandazione EQF (2008) con l'obiettivo di proporre una modalità comune di descrizione dei titoli e delle qualifiche dei diversi paesi europei, che li rendesse più confrontabili tra di loro, indicando ciò che una persona *"conosce, capisce ed è in grado di realizzare al termine di un processo di apprendimento"* espresso, quindi, in termini di *"conoscenze, abilità, autonomia e responsabilità"* (EQF 2017).

Nella pratica, i progetti di potenziamento della lingua inglese promossi dai bandi "English for You" (finanziati dal POR FSE Marche 2014-2020), oggetto di analisi di questo documento, hanno richiesto agli enti attuatori (istituti scolastici superiori di secondo grado e strutture formative associate) per partecipare al bando di redigere progetti di corsi di lingua inglese che, nella sostanza, seguono il sopradescritto approccio per risultati di apprendimento e ne rintracciano la struttura in forma dettagliata.

Per cogliere i passaggi chiave che nelle prassi formative connotano (oppure no) il recepimento e l'adozione della logica dei risultati di apprendimento, si è definito e utilizzato un dispositivo di analisi (indagine diretta realizzata tramite questionario online e interviste di approfondimento agli istituti scolastici coinvolti), basato su indicatori messi a punto per poter rilevare nelle prassi formative la conformità in tre aree di attività: *la progettazione del percorso a partire dalla contestualizzazione dello standard, la realizzazione didattica, la verifica, valutazione e valorizzazione dei risultati di apprendimento*. I risultati sono discussi nel punto successivo.

---

### ***Quali sono stati i risultati ottenuti dagli interventi a supporto delle competenze scolastiche di tipo linguistico?***

---

Per la valutazione dei risultati, si è svolta un'indagine diretta (questionario online) inviato a tutti i 42 istituti scolastici attuatori (20 risposte ricevute) dei progetti analizzati (85 totali) e sono stati intervistati telefonicamente 4 docenti che hanno lavorato ai progetti (con ruoli di coordinatore, docente, tutor) con la finalità di analizzare l'efficacia dell'intervento in due diverse dimensioni. Una quantitativa, per comprendere se e in che modo i corsi erogati hanno ottenuto risultati di potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti beneficiari (tasso di copertura dei corsi, tasso di acquisizioni di certificazioni linguistiche, etc.); una seconda qualitativa per analizzare approfonditamente sia il livello di soddisfazione e gradimento raggiunto sia gli aspetti relativi alle fasi di programmazione e di realizzazione dei percorsi erogati al fine di comprendere in che modo questi corsi abbiano contribuito (e se lo hanno fatto) alla trasformazione delle modalità didattiche più "ordinarie" seguite dalle scuole verso una forma di didattica per competenze e di traguardi di competenze.

Il tasso di copertura realizzato dai corsi attraverso le 37 classi attivate è risultato soddisfacente: in media, il 76,3% degli studenti che volontariamente hanno partecipato alla selezione iniziale è stato inserito nel progetto, una maggiore adesione è stata conseguita dalle donne (85,6%) mentre peggiore è la copertura registrata dai disabili (25%).

Per quanto concerne la fase di verifica e di valutazione dei risultati di apprendimento ottenuti, si evince che questi sono risultati soddisfacenti: infatti, ha completato il corso di lingua inglese il 90% dei beneficiari (il 96% delle donne e il 100% dei disabili), mentre scendono leggermente le percentuali di quelli che hanno superato la prova finale interna (rispettivamente l'87%, l'83% e 0%). Tra questi ultimi, l'88% ha anche ottenuto con successo la certificazione internazionale di lingua inglese (il 95% delle donne), mentre, in generale, se valutiamo quanti tra i beneficiari sono quelli che al termine hanno ottenuto la certificazione, le cifre si abbassano al 77% (79% tra le donne).

Buona è stata la definizione a priori delle azioni dei docenti che in fase di programmazione hanno seguito molte delle attività suggerite dall'approccio sui risultati di apprendimento (Giovannini e Santanicchia, 2022), quali la progettazione a ritroso a partire dai target che si intendono perseguire, la specificazione contestualizzata dei risultati di apprendimento (in ragione del livello di caratteristiche dei soggetti coinvolti ed altri aspetti rilevanti), l'individuazione dei risultati di apprendimento sulla base degli standard di riferimento del percorso (di base e relativi alle competenze chiave) e l'articolazione dei corsi in unità di apprendimento auspicabilmente interdisciplinari, flessibili e aperte.

Inoltre, sono state pianificate anche esperienze di apprendimento attraverso le seguenti prassi: definendo le evidenze di accettabilità al conseguimento dei risultati, individuando le tappe intermedie di risultati da raggiungere ed, anche, integrando le lezioni frontali a diverse attività pluridisciplinari e altre esperienze (visite di studio, scambi internazionali,...). Nella formalizzazione dei segmenti didattici sono, invece, stati esplicitati e definiti molti aspetti di didattica innovativa che vedono il coinvolgimento attivo degli studenti (presentazioni, lavori di gruppo), ma anche una formalizzazione degli obiettivi di apprendimento in termini di competenze chiave, così come il patto con gli studenti.

Infine, si presentano i risultati ottenuti dall'indagine concernenti l'analisi della fase di realizzazione dei progetti. Sembra che, per quanto concerne la metodologia didattica adottata nei corsi di potenziamento della lingua inglese, le "nuove" tecniche siano entrate a far parte dell'insegnamento della lingua inglese, almeno per ciò che riguarda l'insegnamento attivato per i corsi "English for You". Molti corsi hanno realizzato seminari, incontri di discussione, laboratori e workshop, action learning e project work, ed anche visite guidate e uscite didattiche. Inoltre, tra le note si sono registrate risposte che prevedevano l'utilizzo della nuova metodologia CLIL, adoperata per la realizzazione di qualche modulo didattico specifico.

In sintesi, si può concludere che i progetti dei corsi di lingua inglese promossi dai bandi "English for You" abbiano riscontrato risultati soddisfacenti per gli studenti in termini di potenziamento delle competenze linguistiche-comunicative ma anche trasversali, soprattutto legate alla socializzazione. Si ravvisano anche contaminazioni che hanno incluso nella didattica ordinaria l'utilizzo di "nuove" metodologie, quali quelle laboratoriali, il learning by doing, team working, l'approccio peer-to-peer, l'uso di strumentazioni digitali (lavagna digitale), sebbene però la diffusione di queste non è stata uniforme tra tutti gli istituti intervistati.

Infine, in termini di gradimento e di rilevanza, è importante rimarcare alcuni punti evinti dalle interviste di approfondimento. I docenti sono concordi nel riconoscere al programma "English fo You" un grado di fondamentale rilevanza nel potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese, perché, colto l'alto livello di apprezzamento degli studenti e la conseguente motivazione e crescente richiesta, ha spronato le scuole a partecipare a più progetti internazionali e/o a erogare anche privatamente i servizi linguistici, ha permesso di alzare gli obiettivi didattici delle classi, e ha accompagnato la didattica ordinaria e una trasformazione sempre più allineata alla forma di didattica per competenze e di traguardi di competenze.

#### *Suggerimenti/raccomandazioni*

Proseguire con la proposta dei percorsi "English for You" anche nelle prossime programmazioni, avendo maggiore accortezza di allineare le tempistiche di svolgimento con il calendario scolastico ed evitare di concentrare i corsi in pochi e ultimi mesi richiedendo un grande sforzo agli studenti prossimi all'esame di maturità. Puntare su inclusione, prevedendo magari percorsi specifici per disabili. Si vuole notare, infine, che gli istituti apprezzano molto



l'aspetto gratuito dell'erogazione del servizio, che permette realmente l'inclusione e la partecipazione anche agli studenti provenienti da famiglie con maggiore difficoltà economica.

## Bibliografia

---

- Accorsi M.G. (2013), *Insegnare le competenze*, Santarcangelo di Romagna, Maggioli Editore
- Bonci M. (2004), *Definizione dei profili di competenze e degli standard di formazione relativi alle figure professionali chiave del sistema di formazione professionale in Emilia Romagna*, Progetto Sfide, Report Finale
- Carlini A., Crispolti (2020), Formarsi per il lavoro: gli occupati dei percorsi IFTS e leFP, *Inapp Report n.14*, Roma, Inapp
- Carlini D., Evangelista A. (a cura di) (2020), EQAVET e la qualità della leFP in Italia. Report finale, *Inapp Report n.12*, Roma, Inapp
- Castoldi M. (2017), *Costruire unità di apprendimento. Guida alla progettazione a ritroso*, Roma, Carocci Editore
- Castoldi M. (2016), *Valutare e certificare le competenze*, Roma, Carocci Editore
- Cedefop (2011), *Using Learning Outcomes. European Qualifications Framework, Series: Note 4*
- EECEA, Eurydice (2023), *Key data on teaching languages at school in Europe: 2023 Edition*, Publications Office of the European Union.
- Giovannini F., Santanicchia M. (2021), Dalle figure nazionali leFP ai profili regionali, *Inapp Report n.19*, Roma, Inapp
- Giovannini F., Santanicchia M. (2022), Formare per risultati di apprendimento. Analisi prassi leFP, *InappPaper n.32*, Roma, Inapp
- Jonassen D., Howland J., Marra R.M., Crismond D. (2007), *Meaningful Learning with Technology*, Pearson College Div; 3° edizione
- Jonassen D.H. (2000), *Theoretical Foundations of Learning Environments*, Lawrence Erlbaum Associates Inc.
- MI - Ministero dell'Istruzione (2012), *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, Le Monnier
- Nicoli D. (2012), *Rubriche delle Competenze per i Diplomi Professionali leFP*, CNOSFAP
- Petracca C. (2015), *Valutare e certificare nella scuola*, Teramo, Lisciani
- Trincherò R. (2018), *Costruire e certificare competenze con il curricolo verticale nel primo Ciclo*, Milano, Rizzoli Education
- Trincherò R. (2013), *Costruire, valutare e certificare competenze*, Milano, Franco Angeli
- Wiggins G., McTighe J. (2012), *The Understanding by Design Guide to Advanced Concepts in Creating and Reviewing Units*, Assn for Supervision & Curriculum, New edition.
- Wiggins G., McTighe J. (2004), *Fare progettazione. La "teoria" di un processo didattico per la comprensione significativa*, Roma, LAS
- Zuccaro A. (a cura di) (2020), *Istituti Tecnici Superiori - Monitoraggio nazionale 2020 – Sintesi*, Firenze, Indire

## Appendice

**Tabella 10 Descrizione dettagliata dei progetti corsi di lingua “English for You”**

English for You (IP 10.iv)	Oggetto	Destinatari	Attività	Enti attuatori	Figure rilevanti	Studenti coinvolti	Risorse impegnate	Progetti
158/IFD - 2015	Progetti di percorsi formativi di lingua inglese finalizzati all'acquisizione di certificazioni internazionali e all'assegnazione di borse di studio per mobilità all'estero a fini formativi. Le ore dell'attività formativa possono essere espletate anche nell'ordinario orario scolastico. Bando valido per tre annualità scolastiche	Studenti frequentanti il quarto od il quinto anno degli Istituti d'Istruzione secondaria di II grado	<p>Il progetto non potrà prevedere più di 6 classi. Tutte le classi dovranno avere lo stesso numero di ore e dovrà, ciascuna, comprendere il numero delle ore relative all'esame finale. L'attività andrà descritta in moduli.</p> <p>I progetti dovranno contemplare un seminario iniziale finalizzato alla promozione dell'intervento, rivolto alla generalità degli studenti ed ai genitori, preventivo all'attività formativa al fine di orientare e motivare il maggior numero di allievi alla fattiva partecipazione di tale attività.</p> <p>I progetti potranno inoltre indicare, ulteriormente rispetto all'attività finalizzata al conseguimento della certificazione, attività didattiche extra-curricolari finalizzate al potenziamento della lingua inglese attraverso metodologie d'insegnamento non tradizionali e sperimentali che puntino ad incentivare la motivazione all'apprendimento di questa lingua straniera (di massimo 20 ore, per ciascuna classe, da indicare nel formulario in “moduli”). Con il presente Avviso Pubblico si intende anche, dove possibile, promuovere la sperimentazione della metodologia CLIL. Saranno comunque apprezzate le proposte più innovative.</p> <p>I progetti devono, altresì, prevedere:</p> <p>a) scambi interculturali, aventi il carattere della reciprocità da espletarsi entro l'A.S. di riferimento, con studenti di prima o seconda lingua inglese, gratuiti. L'attività andrà dettagliatamente descritta con gli eventuali costi previsti del progetto presentato; oppure in alternativa</p> <p>b) viaggi studio gratuiti di una durata di almeno tre settimane per numero sette allievi per classe e che abbiano conseguito la certificazione finale. La classe di riferimento è quella composta da tutti gli allievi che partecipano all'attività formativa del progetto. I costi relativi al viaggio studio saranno a carico del progetto e dovranno essere indicati. Le partenze per i viaggi studio dovranno avvenire nel mese di luglio, agosto e concludersi entro e non oltre l'inizio dell'anno scolastico successivo. Le destinazioni dovranno essere la Gran Bretagna o l'Irlanda, i destinatari saranno gli studenti più meritevoli.</p>	<p>a. Istituti d'Istruzione Superiore di secondo grado, statali e paritari, in forma singola o associata;</p> <p>b. Strutture formative, purché in forma associata con almeno uno dei soggetti indicati alla precedente lettera a.</p>		2049	3,181,347	20

243/IFD - 2016	Progetti di percorsi formativi di lingua inglese finalizzati all'acquisizione di certificazioni internazionali e all'assegnazione di borse di studio per mobilità all'estero a fini formativi	Studenti regolarmente iscritti al IV e V anno della scuola secondaria di II grado presso gli Istituti, statali e paritari, presenti sul territorio regionale. Gli allievi che hanno già partecipato ad una precedente edizione dell'intervento English 4U potranno partecipare all'attività formativa prevista dal presente avviso solamente se inseriti in una classe per la quale si prevede il conseguimento di una certificazione di livello superiore rispetto a quella già acquisita.	I progetti di cui trattasi, in sintesi, prevedono: - l'articolazione su un numero di classi, da 15 allievi ciascuna, compreso tra un minimo di 2 ed un massimo di 4; - lo svolgimento di azioni formative funzionali al conseguimento della certificazione per un monte ore compreso tra un minimo di 60 ed un massimo di 80 ore, sviluppate attraverso metodologie didattiche innovative; - l'acquisizione, da parte di almeno il 50% del totale degli allievi del progetto, di una certificazione, come definita al punto 14 del precedente articolo 2, di conoscenza della lingua inglese di livello non inferiore al B2, così come previsto dal QCER "Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue". Al fine di sostenere anche studenti con un basso livello di competenze e motivarli a rafforzarle, è possibile prevedere, nell'ambito di ciascun progetto, una classe il cui obiettivo strategico sia quello di portare gli allievi al conseguimento della certificazione almeno di livello B1; - lo svolgimento, per un numero massimo di 7 allievi per classe, risultati più meritevoli di uno stage di studio e/o di formazione di 3 settimane in un Paese anglofono (Regno Unito, Irlanda, Malta).	a. Istituti d'Istruzione Superiore di secondo grado, statali e paritari, in forma singola o associata; b. Strutture formative, purché in forma associata con almeno uno dei soggetti indicati alla precedente lettera a.	Docenti, Codocenti, Tutor, Coordinatore del progetto	574	924,780	8
137/IFD - 2018	Progetti di percorsi formativi di lingua inglese finalizzati all'acquisizione di certificazioni internazionali e all'assegnazione di borse di studio per mobilità all'estero a fini formativi	Studenti regolarmente iscritti al IV e V anno della scuola secondaria di II grado presso gli Istituti, statali e paritari, presenti sul territorio regionale. Gli allievi che hanno già partecipato ad una precedente edizione dell'intervento English 4U potranno partecipare all'attività formativa prevista dal presente avviso solamente se inseriti in una classe per la quale si prevede il conseguimento di una certificazione di livello superiore rispetto a quella già acquisita.	I progetti di cui trattasi, in sintesi, prevedono: - l'articolazione su un numero di classi, da 15 allievi ciascuna, compreso tra un minimo di 2 ed un massimo di 4; - lo svolgimento di azioni formative funzionali al conseguimento della certificazione per un monte ore compreso tra un minimo di 60 ed un massimo di 80 ore, sviluppate attraverso metodologie didattiche innovative; - l'acquisizione, da parte di almeno il 50% del totale degli allievi del progetto, di una certificazione, come definita al punto 14 del precedente articolo 2, di conoscenza della lingua inglese di livello non inferiore al B2, così come previsto dal QCER "Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue". Al fine di sostenere anche studenti con un basso livello di competenze e motivarli a rafforzarle, è possibile prevedere, nell'ambito di ciascun progetto, una classe il cui obiettivo strategico sia quello di portare gli allievi al conseguimento della certificazione almeno di livello B1; - lo svolgimento, per un numero massimo di 7 allievi per classe, risultati più meritevoli di uno stage di studio e/o di formazione di 3 settimane in un Paese anglofono (Regno Unito, Irlanda, Malta).	a. Istituti d'Istruzione Superiore di secondo grado, statali e paritari, in forma singola o associata; b. Strutture formative, purché in forma associata con almeno uno dei soggetti indicati alla precedente lettera a.	Docenti, Codocenti, Tutor, Coordinatore del progetto	742	1,165,500	10

693/IFD - 2021	Progetti formativi da attuare in orario extra-curriculare scolastico e che consentano di conseguire le certificazioni internazionali rilasciate da enti certificatori riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione.	Studenti iscritti alle classi quarte e quinte degli Istituti d'Istruzione secondaria di secondo grado nell'a.s. 2021/2022.	<p>Il percorso formativo prevede un monte ore complessivo pari a 80 ore, così articolato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorso formativo finalizzato alla certificazione. Il numero delle ore può variare a seconda della tipologia della certificazione da acquisire, e dal livello di conoscenza della lingua inglese da parte degli allievi partecipanti al progetto;</li> <li>• Esame per il conseguimento della certificazione. Il percorso formativo rivolto all'acquisizione della certificazione finale deve essere svolto interamente in data antecedente alla data dell'esame finale, pena il non riconoscimento delle ore effettuate;</li> <li>• n. 20 ore di attività informale, queste ore possono essere distribuite in tutto il periodo di vita del progetto, anche dopo l'espletamento dell'esame per il conseguimento della certificazione.</li> </ul> <p>Ciascuna delle classi previste da ciascun progetto, di norma, dovrà prevedere uno specifico livello di certificazione, in ogni caso non inferiore al B1.</p>	<p>a. Istituti d'Istruzione Superiore di secondo grado, statali e paritari, in forma singola o associata;</p> <p>b. Strutture formative, purché in forma associata con almeno uno dei soggetti indicati alla precedente lettera a.</p>	Docenti, Tutor, Coordinatore del progetto	1093	708,000	15
----------------	---	--	--	--	---	------	---------	----

Fonte: elaborazione Ismeri Europa su dati di monitoraggio Regione Marche Siform e Siform2

## A - Questionario diretto agli Istituto d'Istruzione Secondaria di secondo grado che hanno attivato i corsi di lingua "English for You"

---

### SEZIONE INTRODUTTIVA – INFORMAZIONI SULL'ISTITUTO

1. Quanti sono gli studenti totali dell'Istituto che frequentavano le classi IV e le classi V nell'anno scolastico in cui si è svolto il progetto? (nota: ci riferiamo agli studenti complessivi, non quelli partecipanti al progetto)

- N. totale di studenti \_\_\_\_  
di cui donne \_\_\_\_  
di cui diversamente abili \_\_\_\_

2. Quale è il numero totale di persone occupate presso il suo Istituto Scolastico nell'anno scolastico in cui si è svolto il progetto?

- N. totale (incluso personale amministrativo e ATA) \_\_\_\_  
N. personale del corpo docente \_\_\_\_

3. Il suo Istituto Scolastico ha partecipato negli ultimi anni con altri progetti a bandi finanziati dalla Commissione Europea (es. PON Scuola) o da altre fonti?

1. Sì, specificare progetti e fonti \_\_\_\_\_  
2. No

### SEZIONE A – INFORMAZIONI SUL PROGETTO FINANZIATO CON IL FSE DELLA REGIONE MARCHE

4. In quale ambito territoriale ha operato il progetto?

1. Provincia di Ancona  
2. Provincia di Ascoli-Piceno  
3. Provincia di Fermo  
4. Provincia di Macerata  
5. Provincia di Pesaro-Urbino

5. In che hanno il suo Istituto Scolastico ha partecipato al progetto?

\_\_\_\_\_

6. Quale è stato il numero totale dei corsi (classi) di lingua inglese attuati con il progetto presso il suo Istituto Scolastico?

N. \_\_\_\_\_

7. E quale il numero totale addetti occupati nella realizzazione del/i corso/i (classe/i) di lingua inglese attuati con il progetto presso il suo Istituto Scolastico?

N. \_\_\_\_\_

8. Di questi, potrebbe specificare i seguenti?

1. Numero totale coordinatori \_\_\_\_  
2. Numero totale docenti \_\_\_\_  
3. Numero totale tutor \_\_\_\_

9. Su quali moduli di certificazione linguistica (quadro CEFR) si articolava il progetto?

1. B1 – livello intermedio  
2. B2 – livello intermedio-alto  
3. C1 – livello avanzato  
4. C2 – livello avanzato-alto

10. Quante classi sono state costituite per realizzare il progetto?

N. Totale \_\_\_\_

11. Quanti studenti hanno frequentato i corsi proposti?

N. studenti \_\_\_\_ (di cui donne \_\_\_\_; di cui diversamente abili \_\_\_\_)  
N. uditori \_\_\_\_ (di cui donne \_\_\_\_; di cui diversamente abili \_\_\_\_)

12. C'è stata una prova preselettiva degli studenti?

1. Sì  
2. No

13. Se sì, quanti studenti hanno partecipato alla prova preselettiva?

N. totale \_\_\_\_ (di cui donne \_\_\_\_; di cui diversamente abili \_\_\_\_)

14. Se no, si descriva brevemente come sono stati selezionati i partecipanti

---

#### SEZIONE B – VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO

15. Quanti studenti hanno completato il corso di lingua?

N. totale \_\_\_\_ (di cui donne \_\_\_\_; di cui diversamente abili \_\_\_\_)

16. Quanti studenti hanno superato positivamente l'esame finale del corso di lingua?

N. totale \_\_\_\_ (di cui donne \_\_\_\_; di cui diversamente abili \_\_\_\_)

17. Il progetto prevedeva attività di scambi internazionali/interculturali?

1. Sì, scambi internazionali/interculturali
2. Sì, mobilità internazionale (viaggi studio)
3. Sì, entrambe le due risposte precedenti
2. No

18. Se sì, si descriva brevemente quale/i attività prevedeva/no

---

---

---

---

19. Se sì, a quanti studenti è stata assegnata la borsa di studio per mobilità all'estero?

N. totale \_\_\_\_ (di cui donne \_\_\_\_; di cui diversamente abili \_\_\_\_)

20. A conclusione del corso, era prevista la partecipazione agli esami di Certificazione Internazionale?

1. Sì
2. No

21. Se sì, quanti studenti hanno conseguito la Certificazione Internazionale?

N. totale \_\_\_\_ (di cui donne \_\_\_\_; di cui diversamente abili \_\_\_\_)

#### SEZIONE C – ANALISI SULLA FASE DI PROGETTAZIONE

22. In fase di progettazione, all'interno del team dei formatori/docenti quali delle seguenti attività sono state condotte? (risposte multiple ammesse)

1. uno studio condiviso dei risultati di apprendimento indicati negli standard linguistici nazionali e regionali;
2. una determinazione delle priorità curriculari operata attraverso una prima selezione dei risultati di apprendimento, condotta in base al setaccio delle diverse caratteristiche - di familiarità, rilevanza e durevolezza - ad essi attribuite dai docenti;
3. una analisi del coinvolgimento e del potenziale formativo dei singoli moduli rispetto ai risultati di apprendimento indicati dagli standard;
4. una identificazione delle opportunità di collaborazione tra i singoli moduli per il perseguimento dei risultati di apprendimento.
5. altro, (specificare) \_\_\_\_\_

23. Si descriva brevemente quali figure sono intervenute nel processo di progettazione (ad es. coordinatori, docenti/progettatori) e quali funzioni hanno svolto.

---

---

---

---

24. È stata accertata l'eventuale distanza/prossimità degli allievi rispetto alla qualità/livello degli obiettivi di apprendimento selezionati?

1. Sì
2. No

25. Si descriva brevemente in che modo si è operato per effettuare tale accertamento.

---

---

---

26. Nella fase di pianificazione delle esperienze di apprendimento, quali delle seguenti azioni sono state effettuate? (risposte multiple ammesse)

1. sono state previste e messe a punto le evidenze di accettabilità che permettono di valutare e dare prova del conseguimento dei risultati di apprendimento;
2. sono state individuate le tappe, la gradualità, i traguardi intermedi per periodi (annualità, quadrimestre, trimestre);
3. è stata distribuita e organizzata la presa in carico in capo alle diverse discipline/attività pluridisciplinari/eventi (visite studio, scambi transnazionali, organizzazione di momenti speciali per il gruppo allievi, ...);
4. altro, (specificare) \_\_\_\_\_

27. Nella formalizzazione dei segmenti didattici (unità, modulo, ...) sono stati esplicitati i seguenti aspetti? Quali? (risposte multiple ammesse)

1. la correlazione degli obiettivi di apprendimento dello specifico percorso con gli standard tecnico-linguistici, gli standard di base e le competenze chiave;
2. i compiti/output (produzioni scritte, produzioni orali, presentazioni, ecc.);
3. le discipline e i docenti coinvolti (autonomamente, o in attività di compresenza o convergenti);
4. le fasi e le variabili nelle quali si articolano le attività (output intermedi, abilità e conoscenze specifiche correlate alle specifiche fasi, attività degli studenti, strumenti, materiali, tempi, gruppi);
5. le metodologie didattiche (le attività degli studenti, gli strumenti, i materiali, il gruppo, ecc.);
6. il tipo di evidenze e relativi strumenti di valutazione offerte dal segmento didattico;
7. altre informazioni (ad es. per la comunicazione tra docenti coinvolti, per il patto con gli studenti, per una riproposizione dell'attività, ...);
8. altro, (specificare) \_\_\_\_\_

#### SEZIONE D – ANALISI SULLA REALIZZAZIONE DIDATTICA

28. Quali delle seguenti occasioni/esperienze/situazioni di apprendimento sono state adottate/realizzate? (risposte multiple ammesse)

1. seminari, lezioni, incontri di discussione, analisi di casi;
2. laboratori, workshop, simulazioni, role play.
3. visite guidate, viaggi di istruzione, uscite didattiche;
4. project work, action learning.
5. altro, (specificare): \_\_\_\_\_

29. Nel caso in cui siano state condotte attività di natura laboratoriale, quali tra i seguenti punti focali sono considerati maggiormente caratterizzanti tale esperienza didattica? (risposte multiple ammesse)

1. problematizzazione;
2. individuazione di somiglianze, differenze, analogie;
3. promozione di un atteggiamento di ricerca attraverso il fare e lo sperimentare;
4. costruzione di modelli e di realtà condivisi e prossimi a quelli scientifici;
5. ottica interdisciplinare;
6. didattica interattiva in una dimensione sociale dell'apprendimento e dello sviluppo dei processi cognitivi;
7. divisione di compiti e funzioni;
8. costruzione soggettiva ed intersoggettiva di reti, mappe, sistemi;
9. riflessione metacognitiva;<sup>16</sup>
10. altro, (specificare) \_\_\_\_\_

30. Si descrivano brevemente le metodologie specifiche utilizzate per sviluppare le competenze chiave.<sup>17</sup>

---

---

---

---

---

---

---

<sup>16</sup> Strumenti per sollecitare la riflessione metacognitiva sono: la narrazione o rielaborazione verbale del percorso; la descrizione orale delle mappe di sintesi; l'autobiografia cognitiva sulla base di domande guida del docente (Cosa ho imparato? Ho saputo organizzare le attività necessarie per lo svolgimento del compito? Ho stabilito a priori la sequenza delle azioni? Ho incontrato inciampi? Quali strategie ho messo in atto per superarli? Ho chiesto aiuto? Ho apportato cambiamenti? Ho raggiunto l'obiettivo? Cosa mi è piaciuto di più? Cosa non mi è piaciuto? Cosa vorrei cambiare?).

<sup>17</sup> Ad es.: project work cooperativi; service learning a beneficio della comunità; story circle; debate; compiti situati, organizzazione di visite guidate, di viaggi studio, drammatizzazioni, partecipazione a concorsi di scrittura, redazione di giornali di classe o di Centro, redazione di tutorial per la realizzazione di prodotti dell'ambito professionale; Compiti autentici: presentazione pubblica, guida a luoghi storici, gestione biblioteca, role play, simulazioni, esperienze in alternanza ecc.).

## SEZIONE E – ANALISI SUGLI ESITI E RISULTATI RISCONTRATI

31. Si descriva brevemente il tipo di risultati riscontrati sugli studenti destinatari del progetto in termini di potenziamento delle competenze (linguistiche, trasversali, ...)

---

---

---

---

---

---

---

32. Si descriva brevemente il tipo di risultati riscontrati sulla didattica ordinaria (es. inclusione di nuove metodologie, utilizzo di nuovi strumenti, ...) svolta dal suo Istituto Scolastico a seguito dell'attuazione del progetto.

---

---

---

---

---

---

---

*L'indagine è conclusa, La ringraziamo molto per la sua disponibilità!*

## **B – Questionario alle scuole – INTERVISTA AI DOCENTI**

- 15) Nome Istituto e nome del Progetto oggetto dell'intervista
- 16) Come è nata l'idea del progetto, con quali obiettivi? Perché si è optato per il FSE?
- 17) Quanti erano gli Istituti scolastici coinvolti e come è andata la collaborazione con gli altri Istituti nella fase di progettazione del progetto e più in generale come è andato il partenariato di progetto, se era un partenariato?
- 18) Com'è andata la collaborazione con gli altri Istituti nella fase di realizzazione del progetto?
- 19) Come sono stati selezionati gli studenti da includere nel progetto? Ritiene adeguato il tasso di copertura del progetto (n. partecipanti/tot. Studenti)?
- 20) Quanto è importante (livello di rilevanza) per lei l'intervento di potenziamento della lingua inglese finanziato dalla regione Marche per gli studenti?
- 21) Gli stessi obiettivi/risultati si sarebbero ottenuti ugualmente senza l'azione di English4U? Vi erano possibili alternative (altre risorse finanziarie...altri programmi...) da utilizzare?
- 22) Come giudicherebbe il grado di partecipazione degli studenti e il loro livello di soddisfazione nei riguardi del corso?
- 23) In termini di competenze (certificazioni) acquisite (ottenute)?
- 24) In seguito, quali conseguenze si sono riscontrate? (analisi follow up se realizzata)
- 25) Come giudicherebbe il suo grado di soddisfazione nei riguardi del corso (fase di pianificazione e quella di realizzazione)?
- 26) Sarebbe disposta/o a riattivare l'esperienza? Cosa terrebbe e cosa cambierebbe?
- 27) Le "nuove" metodologie didattiche (es. learning by doing, insegnamento attivo, presentazioni...) o comunque altri aspetti del progetto sono entrate/i nella didattica ordinaria? Se sì, quali? Se no, perché?
- 28) Una riflessione finale, su come si colloca questo tipo di progetti all'interno della vostra offerta didattica e all'interno delle sperimentazioni che attua la vostra scuola/istituto...e su quali aspetti del bando e delle regole regionali cambierebbe